



BILANCIO SOCIALE 2021

Fondazione
Banco
Alimentare
Onlus

*“ Salviamo e
doniamo cibo
a chi è in
difficoltà,
dal 1989 ”*

 **Banco
Alimentare**





Consultazione da schermo, sommario e link

Questo pdf consente una navigazione interna (dal sommario alle voci e viceversa) ed esterna (siti web), i link sono segnalati con carattere sottolineato all'interno del testo e i loghi portano al sito internet dell'organizzazione o dell'ente che rappresentano.

In alto alla pagina, i seguenti simboli fungono da pulsanti per:





BILANCIO SOCIALE **2021**

**Fondazione
Banco Alimentare
Onlus**





Sommario

INTRODUZIONE	4
Lettera agli stakeholder	4
Nota metodologica	6
Analisi di materialità e definizione degli stakeholder	7
Matrice di materialità	7
Lo sviluppo sostenibile di Banco Alimentare.....	10
L'opera di Banco Alimentare.....	12
Le Strutture Caritative nel 2021	14
1. FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ONLUS	15
1.1 La storia della fondazione	15
1.1.1 Le tappe principali	16
1.2 Vision e mission	18
I principali benefici dell'attività di Banco Alimentare	19
1.3 Governance: gli organi e la struttura.....	20
1.4 Il Modello 231 e l'anticorruzione	21
1.5 Il dialogo con gli stakeholder.....	22
1.6 I fornitori	23
2. LE PERSONE.....	24
2.1 I dipendenti.....	24
2.2 La formazione	27
2.3 La salute e la sicurezza	28
2.4 I volontari.....	29
2.5 Compagni di Banco.....	30
Storie di volontari	30
3. LE ATTIVITÀ E I RISULTATI.....	31
3.1 Una guida strategica nel coordinamento nazionale della raccolta e del recupero degli alimenti.....	32
3.2 La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.....	37
3.3 Ripescato: dal mercato illegale al mercato solidale.....	41
3.4 Food safety: la sicurezza dei prodotti recuperati.....	42
3.5 Il partenariato per la solidarietà: alcuni progetti realizzati.....	43



3.6 Le attività di promozione e sensibilizzazione con istituzioni e società	49
3.7 Condivisione best practice e know-how fra le funzioni di Banco Alimentare	55
3.7.1 Amministrazione	55
3.7.2 Operation	56
3.7.3 Progettazione.....	56
3.7.4 Raccolta fondi	57
3.7.5 Attività nelle scuole	57
3.7.6 Comunicazione	57
4. GLI IMPATTI DI BANCO ALIMENTARE	58
4.1 L’impatto sociale della Fondazione	59
4.2 Gli impatti ambientali di Banco Alimentare	61
4.2.1 Gli impatti ambientali positivi	61
4.2.2 Gli impatti ambientali negativi.....	62
4.2.3 L’impatto ambientale netto	64
5. LA COMUNICAZIONE E LE INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI.....	65
5.1 La comunicazione online	65
5.2 Le campagne di raccolta fondi.....	67
5.2.1 Le Campagne 2021 di raccolta fondi abituali	67
5.2.2 Campagne di raccolta fondi occasionali 2021	69
5.2.3 La campagna 5xmille.....	70
6. LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	71
6.1 Il valore economico raccolto	71
6.2 Il valore economico distribuito e l’efficienza dell’organizzazione	73
6.3 Il valore economico del cibo raccolto	75
6.4 Uno sguardo al futuro - gli obiettivi per il 2022 di Fondazione.....	76
Informazioni per il lettore	78
Come sostenere la Fondazione.....	78
Fattori di emissione	79
Relazione organo di controllo.....	80
Tabella di raccordo	82
RINGRAZIAMENTI	85



Introduzione

Lettera agli stakeholder

Non ci illudevamo certamente che il 2021 sarebbe stato un anno "normale": speravamo però che il forte rimbalzo dell'economia potesse portare anche qualche riduzione nel numero delle persone in difficoltà. La pandemia le aveva fatte crescere, nel 2020, da 4,6 a 5,6 mln, ed era lecito attendersi una parziale riduzione.

Ma prima che i dati ufficiali successivamente lo confermassero, abbiamo visto non diminuire, ma addirittura aumentare le richieste di aiuto tramite la rete delle 7.600 Strutture Caritative convenzionate per circa 1.700.000 persone che ricevono il nostro cibo. Gli aumenti dei prezzi iniziati nella seconda metà dell'anno stavano già colpendo le fasce più deboli.

L'Istat ha poi confermato, nelle sue stime preliminari di quest'anno le nostre osservazioni: a fronte di una crescita del 6,6% del PIL si sarebbe potuto generare una riduzione di circa 350mila persone sotto la soglia di povertà, vanificata però dalla crescita dell'inflazione dell'1,9%.

Banco Alimentare è comunque riuscito ad incrementare l'attività di recupero (45mila ton), di raccolta di cibo donato (11mila ton) e di gestione dei prodotti rivenienti dal Fondo Nazionale e dal FEAD - il Fondo Europeo per l'aiuto agli indigenti (70mila ton) distribuendo per la prima volta oltre 120mila tonnellate di alimenti. Significativo l'incremento di oltre il 34% registrato nei recuperi presso i punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (16mila ton): importante indicazione per il futuro che evidenzia un canale che ancora potrà crescere e su cui occorrerà "investire", tenendo conto che i punti vendita presidiati sono attualmente 1.700.

Particolarmente significativa la 25esima edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, di nuovo in presenza: non solo e non tanto per le quantità raccolte, ma soprattutto per il desiderio fortemente manifestato dai tanti e diversi volontari di essere di nuovo insieme, davanti a oltre 11mila supermercati, per un gesto importante di solidarietà e di testimonianza, capace di richiamare a ciascuno e a tutti il valore sociale e l'incidenza civile della capacità di condivisione e di solidarietà nei confronti delle tante persone in difficoltà.



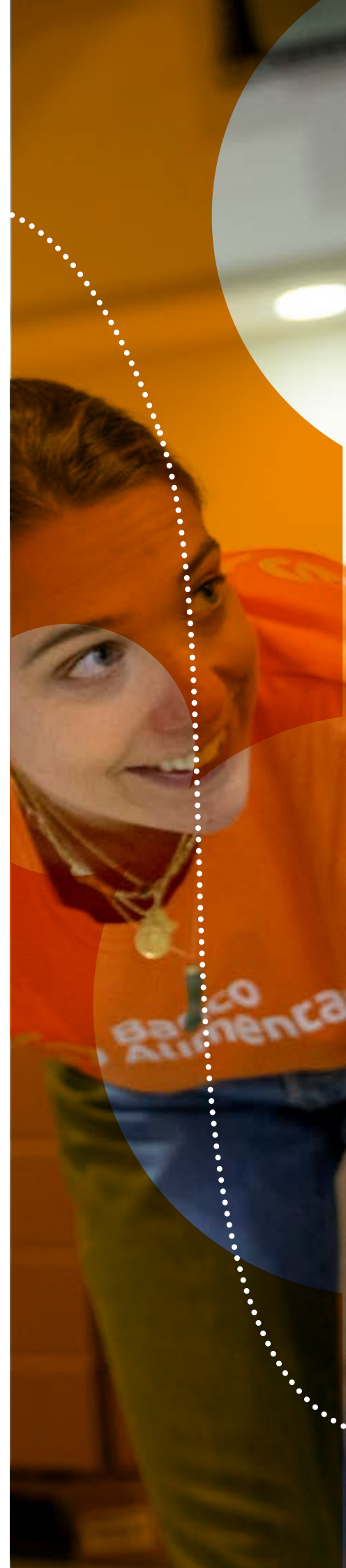
Sono molti i progetti e le collaborazioni portati avanti nell'anno, tutti resi possibili soltanto grazie alla volontà e capacità di coinvolgimento dei numerosi partner: dalle aziende donatrici di cibo, ai tanti donatori di mezzi economici, ai benefattori privati e istituzionali, alle istituzioni pubbliche e al lavoro continuo e appassionato dei tanti volontari e dei dipendenti di Banco Alimentare.

Dopo un 2021 difficile e impegnativo pensavamo di poter essere alla fine di una emergenza: invece eravamo agli inizi di un'altra, nuova, più grave. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha generato immediatamente una serie di conseguenze drammatiche, su una realtà ben più vasta di quella immediatamente coinvolta negli scontri e certamente per un arco di tempo lungo e difficile da immaginare. Tutte le previsioni sono per una crescita economica fortemente rallentata e una inflazione almeno tre volte superiore allo scorso anno. Quante saranno le persone che si troveranno sospinte sotto la soglia di povertà dal dover far fronte a prezzi significativi più alti di generi alimentari, bollette, rate di mutui, tariffe, etc.?

Anche per noi i costi stanno fortemente aumentando e solo grazie alla generosità dei donatori e benefattori, dei volontari e dipendenti nostri e delle Strutture Caritative che vorrei poter ringraziare uno a uno, possiamo pensare di far fronte a questa nuova e lunga emergenza che rischia di mettere in difficoltà la tenuta sociale del Paese, come paventato dalla Ministra dell'Interno. Per questo, ancora una volta, noi ci siamo! Con la collaborazione dei tanti amici e sostenitori impegnati nella costruzione di un mondo più giusto, saremo ancora una volta in grado di far fronte a questa nuova sfida della realtà.

Il Presidente,

Giovanni Bruno





Nota metodologica

Questo documento nasce dalla volontà di Fondazione Banco Alimentare Onlus di informare in modo completo e trasparente gli stakeholder sui risultati raggiunti in ambito economico, sociale e ambientale nel 2021, e sulle iniziative e gli impegni presi per gli sviluppi futuri di una gestione consapevole e responsabile.

Questa seconda edizione del Bilancio Sociale è stata stilata seguendo le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 04/07/2019, n. 161530, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 09/08/2019 in ottemperanza all'art. 14 comma 1, Decreto Legislativo N. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Il Bilancio Sociale richiama, inoltre, i principi della Global Reporting Initiative (GRI), che costituiscono il punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario.



I GRI Standards rappresentano le best practices a livello globale per la rendicontazione di sostenibilità. Tali linee guida forniscono un quadro di riferimento e definiscono un set di indicatori per descrivere la performance ambientale, sociale ed economica di un'azienda, con una valenza riconosciuta e affidabile.¹

La rendicontazione riguarda la Fondazione Banco Alimentare Onlus, di seguito anche **Fondazione**, che svolge le proprie attività attraverso le Organizzazioni Banco Alimentare (**OBA**), che insieme formano la rete Banco Alimentare, più semplicemente anche **Banco Alimentare**, con il ruolo di coordinamento e guida strategica. In considerazione di questo ruolo, nel presente bilancio saranno condivise anche alcune informazioni riguardanti Banco Alimentare nel suo insieme. Le OBA mantengono la propria autonomia giuridica ed economica.

ALTIS, Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ha avuto il ruolo di supporto metodologico e operativo nell'affrontare questo percorso e realizzare il Bilancio Sociale 2021.

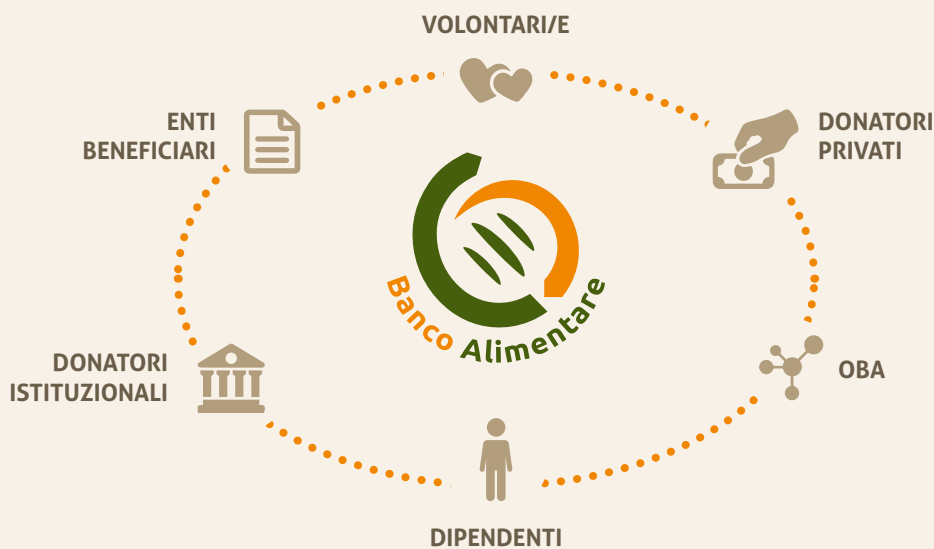
¹ <https://www.globalreporting.org/>



Analisi di materialità e definizione degli stakeholder

L'**Analisi di materialità** è il processo che è stato impiegato nel corso del primo anno di rendicontazione per individuare gli aspetti di sostenibilità più rilevanti per la Fondazione e i suoi stakeholder.

Nella prima fase dell'analisi sono stati inviati dei **questionari costruiti ad hoc** ai diversi referenti della Fondazione, per raccogliere informazioni e individuare gli stakeholder più rilevanti, che nutrono grande interesse nell'attività svolta dalla Fondazione e allo stesso tempo esercitano una particolare influenza su di essa. Gli stakeholder risultati rilevanti sono i seguenti:



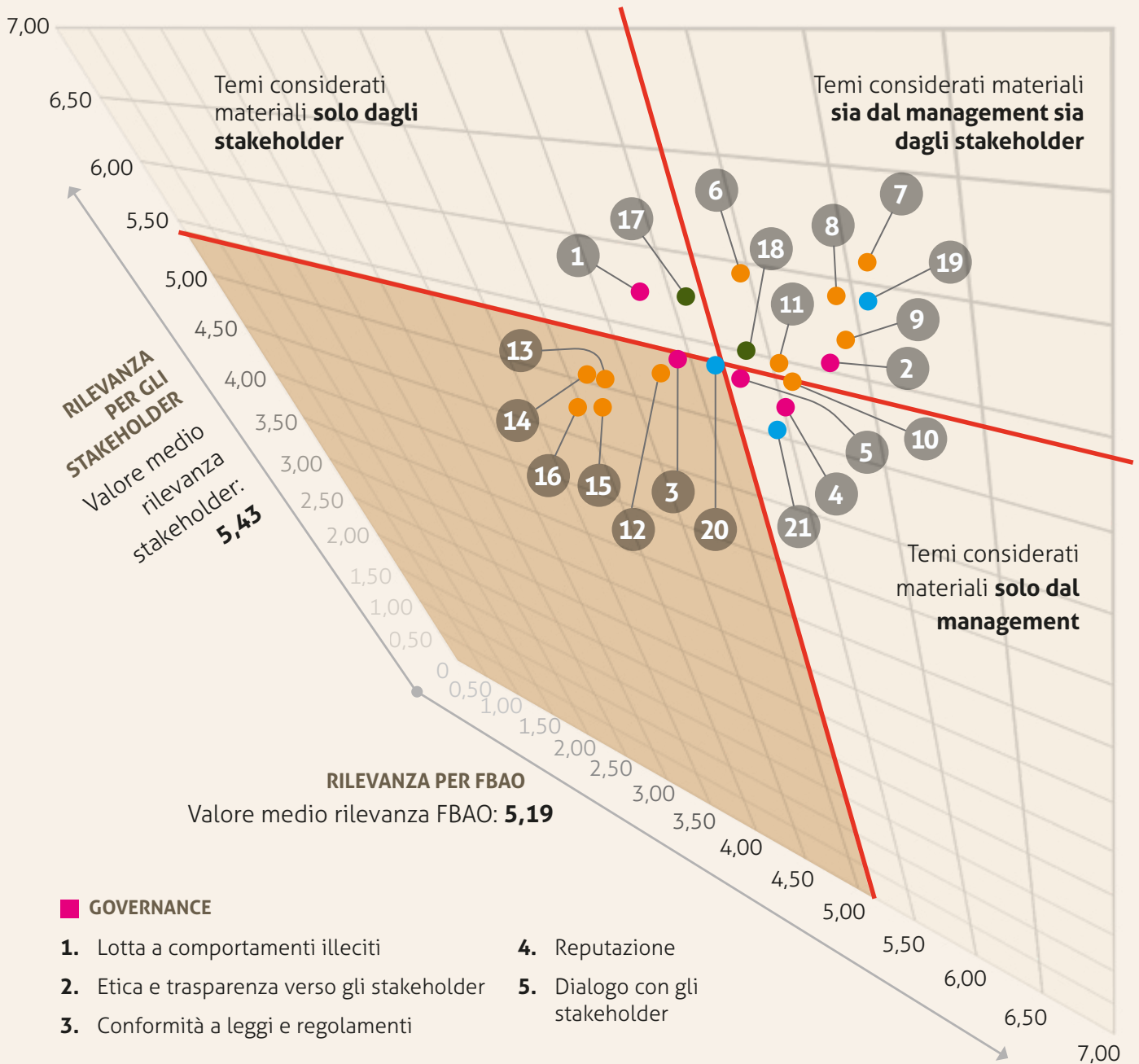
Matrice di materialità

In un secondo momento, al management e agli stakeholder individuati come rilevanti è stato inviato un altro questionario, che chiedeva di esprimere con una valutazione da 1 a 7 (dove 1 è il minimo e 7 il massimo) la rilevanza di alcuni temi selezionati per Fondazione. Quelli che hanno ottenuto un punteggio superiore alla media, per il management o per gli stakeholder, sono stati considerati rilevanti per creare una **Matrice di materialità**.

La matrice di materialità prevede un aggiornamento triennale, pertanto, nel 2021 è rimasta invariata. I temi da rendicontare sono riportati nella Matrice in base alla rilevanza: nel quadrante in alto a destra sono rappresentati quelli di maggior interesse, considerati materiali sia dal management sia dagli stakeholder; nel quadrante sottostante si trovano i temi considerati materiali solo dal management; mentre nel quadrante in alto a sinistra ci sono i temi considerati materiali solo dagli stakeholder.



Fig 1. Matrice di materialità



GOVERNANCE

- 1. Lotta a comportamenti illeciti
- 2. Etica e trasparenza verso gli stakeholder
- 3. Conformità a leggi e regolamenti
- 4. Reputazione
- 5. Dialogo con gli stakeholder

SOCIALE

- 6. Sensibilizzazione della comunità alla sostenibilità
- 7. Controllo qualità e sicurezza dei prodotti raccolti e distribuiti di prodotti sicuri e di qualità
- 8. Sviluppo e sostegno delle strutture caritative delle comunità locali
- 9. Attenzione alla comunicazione
- 10. Soddisfazione dei beneficiari
- 11. Gestione e coinvolgimento degli stakeholder
- 12. Benessere e valorizzazione dei dipendenti
- 13. Tutela della diversità e pari opportunità
- 14. Salute e sicurezza sul lavoro
- 15. Relazioni tra lavoratori e manager
- 16. Tutela dei diritti sul lavoro

AMBIENTE

- 17. Riduzione impatti ambientali
- 18. Comunicazione contributo ambientale

ECONOMICO

- 19. Provenienza e utilizzo delle risorse economiche
- 20. Efficienza interna
- 21. Performance economica



Tab 1. Temi e loro significato

Nella tabella sottostante è esplicitato il significato di ogni tema e i valori medi che ha ottenuto nei questionari.

GOVERNANCE ■
 SOCIALE ■
 AMBIENTE ■
 ECONOMICO ■

1	Lotta a comportamenti illeciti	Adozioni di pratiche per prevenire forme di comportamento illecito
2	Etica e trasparenza verso gli stakeholder	Sviluppo di attività per la gestione trasparente di richieste di informazioni e/o segnalazioni da parte di terzi
4	Reputazione	Promuovere azioni per rafforzare l'immagine e la reputazione dell'organizzazione all'interno del territorio di appartenenza
5	Dialogo con gli stakeholder	Gestire il dialogo con tutti i portatori di interesse (cittadini, lavoratori, fornitori, etc.)
6	Sensibilizzazione della comunità alla sostenibilità	Promozione di iniziative di educazione sociale e ambientale (es. rivolte ai cittadini per sensibilizzare sulla tematica dello spreco alimentare, etc.)
7	Controllo qualità e sicurezza dei prodotti raccolti e distribuiti di prodotti sicuri e di qualità	Verifica della qualità e della sicurezza dei prodotti raccolti e distribuiti e promozione di un servizio di attenzione per gli enti beneficiari
8	Sviluppo e sostegno delle Strutture Caritative e della comunità locali	Capacità di coinvolgere più partner in iniziative comuni, favorire la condivisione di buone pratiche, promuovendo la collaborazione tra enti no profit con obiettivi simili
9	Attenzione alla comunicazione	Promuovere una comunicazione che sia leale e trasparente
10	Soddisfazione dei beneficiari	Politiche per garantire un alto livello di soddisfazione degli enti beneficiari
11	Gestione e coinvolgimento stakeholder	Promuovere il coinvolgimento dei dipendenti e dei volontari di Banco Alimentare, delle Strutture Caritative e di altri stakeholder, nei progetti che Fondazione sostiene al fine di aumentare la consapevolezza del ruolo di Banco Alimentare
17	Riduzione impatti ambientali	Sviluppo di progetti per la riduzione degli impatti ambientali della Fondazione: tra cui la riduzione dei consumi di energia, delle emissioni inquinanti, la riduzione della produzione di rifiuti, dello smaltimento in discarica e la gestione sostenibile delle risorse idriche
18	Comunicazione contributo ambientale	Promuovere di iniziative di comunicazione che diano evidenza del contributo ambientale che l'azione di Banco Alimentare Genera
19	Provenienza e utilizzo delle risorse economiche	Garantire la trasparenza sulla provenienza delle risorse economiche e specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi
21	Performance economica	Intraprendere attività che garantiscano la solidità economica e l'efficienza nel breve e nel lungo periodo

I temi risultati rilevanti dall'analisi sono in linea con i valori e i principi di comportamento evidenziati nel Codice Etico e vengono considerati validi per un triennio.



Lo sviluppo sostenibile di Banco Alimentare

Da sempre Banco Alimentare opera per realizzare la propria mission, perseguendo uno Sviluppo Sostenibile in linea con i 17 obiettivi (SDGs - Sustainable Development Goals) definiti dalle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030.

La stretta correlazione tra gli obiettivi comporta che ogni iniziativa mirata al raggiungimento di un asset, abbia una diretta conseguenza anche sugli altri. Per questa ragione nella tabella sottostante sono rappresentate le tematiche direttamente e indirettamente coinvolte nell'operatività di Fondazione.

Nel 2021 Fondazione ha fatto ricorso al *SDGs action manager*, uno strumento messo a disposizione dal Global Compact Network, per misurare il contributo effettivo della Fondazione al raggiungimento degli obiettivi.

Ogni azienda che intende avvalersi di questo mezzo deve rispondere a domande specifiche relative la strategia di business adottata. A seconda delle risposte, il tool calcola un punteggio in base 100 che riassume il livello di conseguimento degli obiettivi.

Tuttavia, essendo uno strumento pensato per un target generico di aziende, alcune delle domande del questionario non sono applicabili alla realtà di Fondazione. Per ovviare al problema, è stato sottratto al punteggio massimo quello relativo alle domande non coerenti con l'attività della Fondazione, in modo che il risultato finale del questionario riflettesse in maniera più precisa l'impatto della Fondazione.

La figura 2 mostra il confronto tra il punteggio ottenuto su un totale che include anche le domande incoerenti (percentuali minori) e quello ottenuto rimuovendole (percentuali maggiori). Il tool non prende in considerazione l'obiettivo 17.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

OBIETTIVI COINVOLTI DIRETTAMENTE



OBIETTIVI COINVOLTI INDIRETTAMENTE



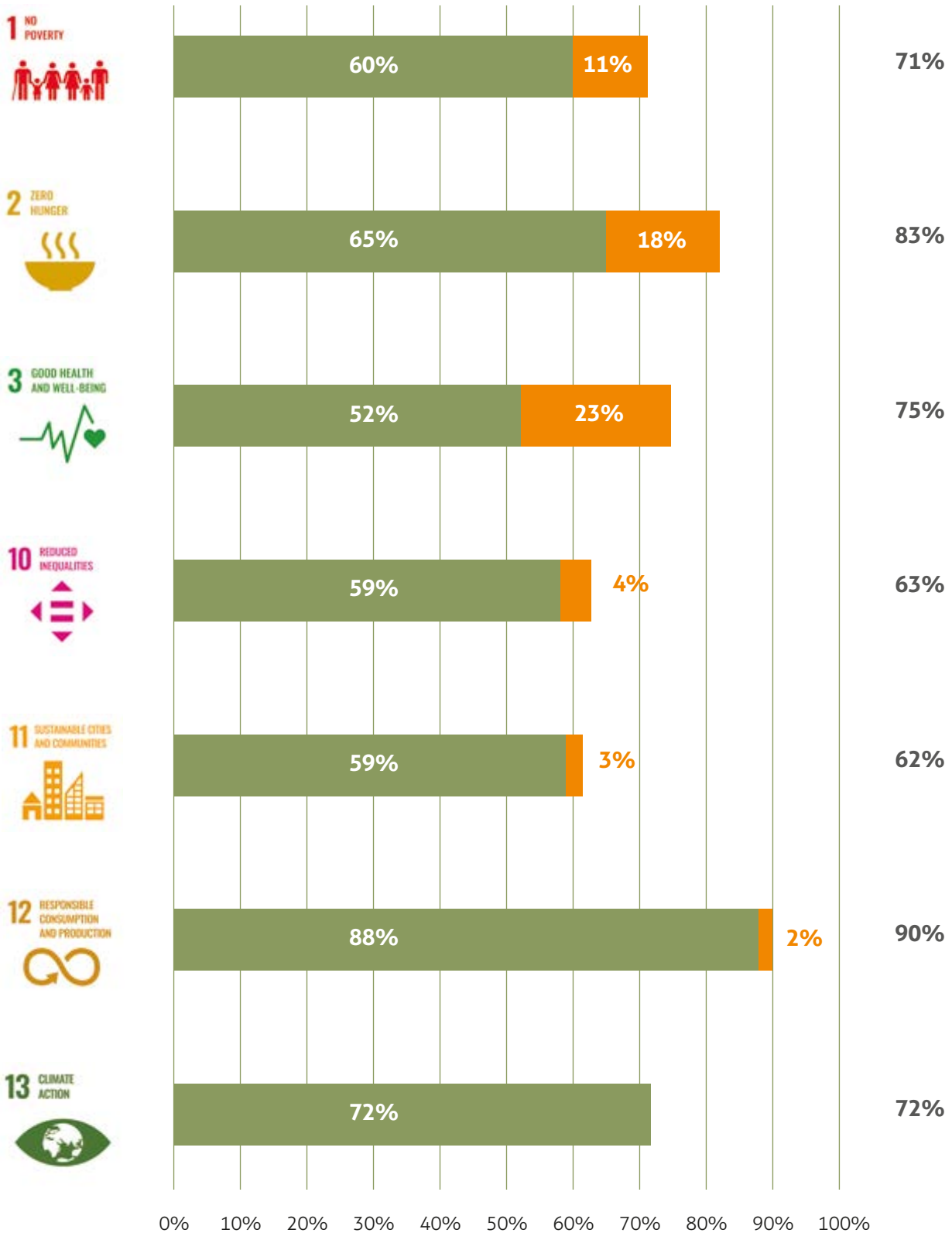


SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Fig 2. Score SDGs

■ domande coerenti ■ domande incoerenti

TOTALE OTTENUTO
(include domande incoerenti)

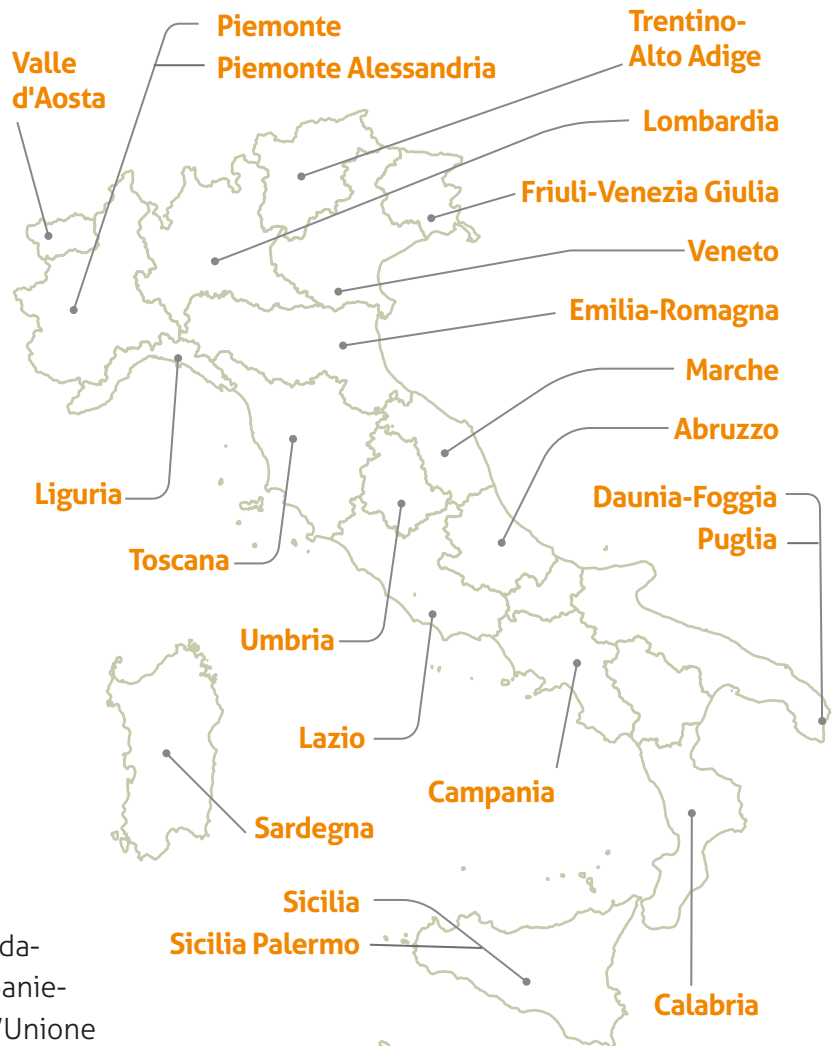




L'opera di Banco Alimentare



Banco Alimentare è una rete composta dalla Fondazione e dalle Organizzazioni Banco Alimentare (OBA). Il presente Bilancio Sociale è relativo all'attività della Fondazione, che definisce le linee guida strategiche e intrattiene relazioni istituzionali a livello Nazionale. La Fondazione, infatti, **coordinando** le donazioni dei soggetti della filiera agroalimentare presenti a livello nazionale (donatori "top") e creando con loro alleanze, **contribuisce all'organizzazione** del recupero delle eccedenze provenienti dalla produzione agricola, dall'industria, soprattutto alimentare, dalla Grande Distribuzione e dalla ristorazione organizzata, migliorandone l'efficienza e l'efficacia.



Attraverso il **dialogo istituzionale**, la Fondazione contribuisce alla definizione dei piani di alimenti provenienti dai fondi dell'Unione Europea (FEAD) e dal Fondo Nazionale (FN), erogati tramite l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), di cui Banco Alimentare è soggetto accreditato alla gestione dal 1987. Inoltre, la Fondazione si occupa dell'organizzazione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA), nonché anche di promuovere iniziative per **sensibilizzare** l'opinione pubblica e le autorità competenti su tematiche quali il diritto al cibo, lo spreco alimentare, la povertà e l'emarginazione. Gli alimenti raccolti e recuperati tramite i canali sopra citati sono destinati alle Organizzazioni Banco Alimentare (OBA) che, a loro volta, li **distribuiscono gratuitamente** alle Strutture Caritative convenzionate, impegnate ad aiutare e accogliere le persone in difficoltà in Italia. Le **OBA** sono il **cuore** della redistribuzione dei beni e delle eccedenze raccolti, nonché un elemento fondamentale nella realizzazione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare e di tutti i progetti territoriali. Nell'ambito delle relazioni di rete, le **OBA interagiscono** anche fra di loro per bilanciare la disponibilità di prodotti nei magazzini.

Infine, la Fondazione supporta le OBA anche mediante l'erogazione di fondi destinati ad attività progettuali specifiche a sostegno dell'attività istituzionale. Nel 2021 sono stati erogati 1.960.218 euro che sono stati utilizzati alla copertura delle spese evidenziate nella figura 3.

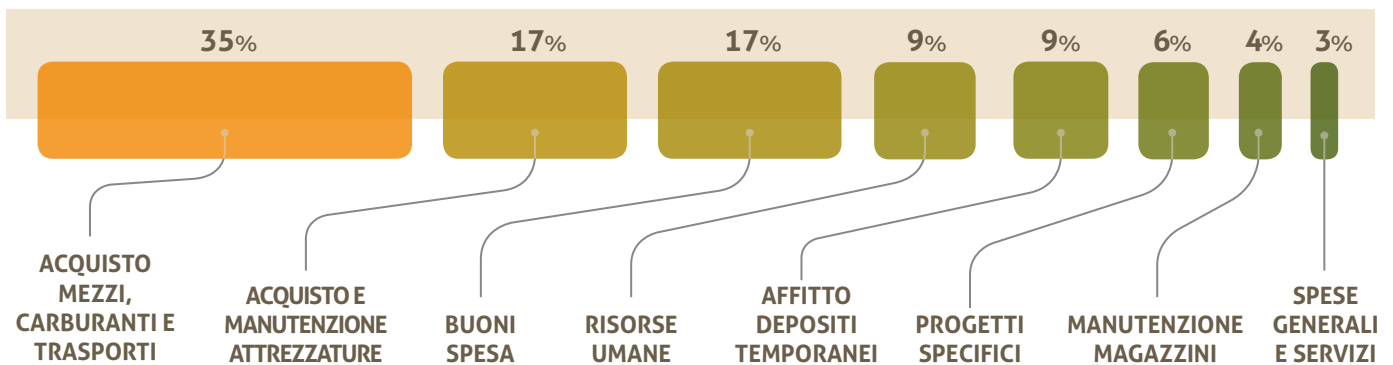


126.235 t
di alimenti
raccolti dal Banco
Alimentare

989 t
di alimenti spostati
fra OBA grazie al
coordinamento di
Fondazione

611
trasporti
organizzati da
Fondazione

Fig 3. Utilizzo fondi erogati



TOTALE FONDI EROGATI: **1.960.218 euro**

Fig 4. Ripartizione dei contributi erogati per area geografica

NORD

28%

CENTRO

23%

SUD E ISOLE

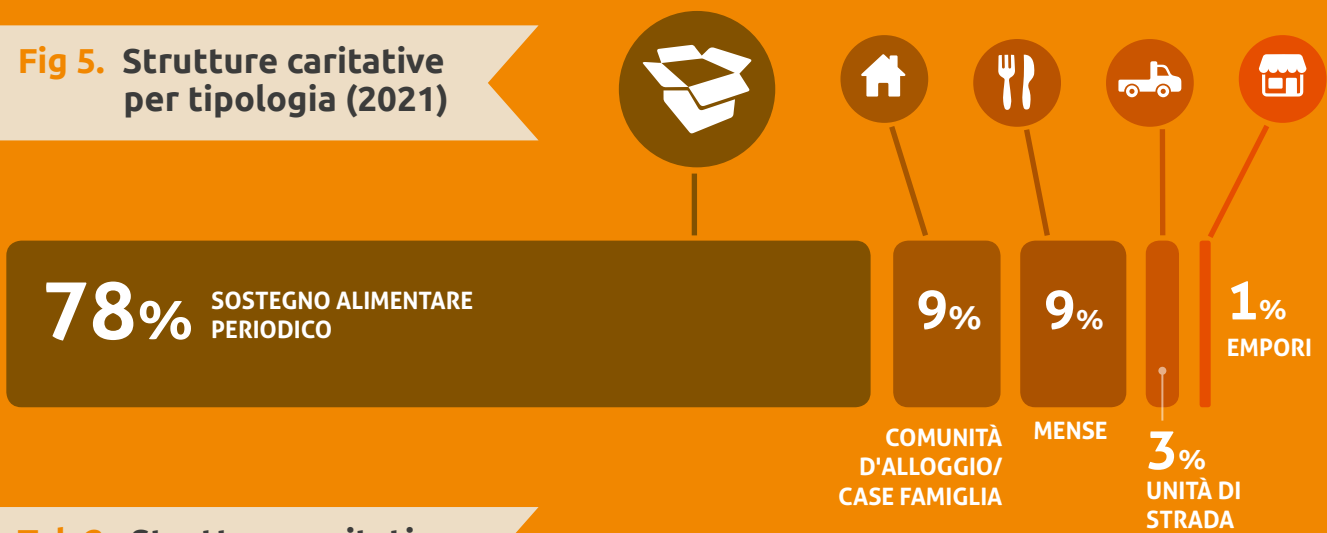
49%





Le Strutture Caritative nel 2021

Fig 5. Strutture caritative per tipologia (2021)



Tab 2. Strutture caritative per regione (2021)

Valle d'Aosta	37	Friuli Venezia Giulia	317	Campania (+ Basilicata)	355
Piemonte	554	Emilia Romagna	748	Daunia/foggia (+ Basilicata)	101
Alessandria	103	Marche	261	Puglia/taranto (+ Basilicata)	177
Liguria	381	Toscana	553	Calabria	595
Lombardia	1.144	Umbria	206	Sicilia (Catania)	409
Veneto	444	Lazio	462	Sardegna	123
Trentino Alto Adige	126	Abruzzo (Molise)	228	Sicilia (Palermo)	288



1.

Fondazione Banco Alimentare Onlus

1.1 La storia della fondazione

La storia della Fondazione inizia con un gruppo di amici, Giorgio, Marco, Mario e Diego, che rimasti colpiti dall'attività del Banco dos Alimentos di Barcellona, decidono di replicare l'esperienza in Italia. Nel 1989 costituiscono la Fondazione Banco Alimentare e l'anno successivo il Cav. Danilo Fossati, presidente dell'azienda Star, decide di sostenere l'attività della Fondazione con una donazione, che consente di affittare il primo magazzino a Meda (MI).

Quando Fossati conosce don Luigi Giussani, punto di riferimento per i quattro amici, nasce subito una profonda intesa che li porterà a collaborare, condividendo un desiderio: ridurre gli sprechi alimentari e aiutare le persone più bisognose.

La Fondazione nasce, quindi, come organizzazione senza scopo di lucro basata sul principio di sussidiarietà, proponendosi l'esclusivo **perseguimento di finalità solidali nei settori dell'assistenza sociale e della beneficenza, in linea con la tradizione cristiana, la dottrina sociale della Chiesa e del suo Magistero.**

/// [...] Poche volte avevo conosciuto un uomo che desse senza voler apparire. Per Danilo Fossati non si era trattato soltanto di generosità, ma di un reale coinvolgimento con il bisogno dell'altro. Tanto che il Banco è stato la sua opera. Mai pubblicamente, sempre in punta di piedi, l'ha seguita dal suo nascere! ///

Vita di Don Giussani – Savorana



1.1.1 Le tappe principali



FINE ANNI '60

Da un'idea di Van Hengel, che comincia a distribuire ai bisognosi il cibo di negozi e ristoranti altrimenti sprecato, nasce a Phoenix (Arizona) la prima Food Bank.

1989

Con la costituzione della Fondazione Banco Alimentare nasce in Italia il Banco Alimentare.

1990

L'attività inizia in un magazzino di Meda, e il primo recupero di eccedenze consiste in un pallet di Fernet Branca. Solo pochi giorni dopo, però, vengono scaricati 50 bancali di conserve di pomodoro e legumi. Da subito, la Fondazione aderisce alla FEBA, la Federazione Europea dei Banchi Alimentari.

1997

La Fondazione organizza la prima edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, il più grande gesto di solidarietà e carità in Italia.

1998

La Fondazione diventa ente accreditato dal Ministero dell'Interno per la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli ritirati perché in eccedenza sul mercato.

1999

La Fondazione chiede e ottiene il riconoscimento come ONLUS.

2003

Entra in vigore la Legge "del Buon Samaritano".

Oggi in Europa esistono più di 300 Banchi Alimentari e le Food Banks negli Stati Uniti sono più di 200.

 **Banco Alimentare**



Ad oggi sono circa 11.500 i punti vendita coinvolti e oltre 145mila i volontari mobilitati.



Il cibo ritirato viene destinato a scopo sociale e Fondazione si fa carico dell'organizzazione necessaria alla distribuzione nel rispetto delle normative.



La prima applicazione italiana della Legge 155/2003 è stato Siticibo, programma di Banco Alimentare che ha realizzato i primi recuperi di cibo cucinato dalla ristorazione organizzata e che ha permesso di implementare i ritiri delle eccedenze di alimenti "freschi" dai punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (GDO).

2006

Inizia l'attività nella piattaforma logistica sita nel comune di Fontevivo.

2015

Prima edizione del Manuale per "Corrette Prassi Operative per le Organizzazioni Caritative" validato dal Ministero della Salute.

2016

La Fondazione collabora alla stesura della Legge n. 166, cosiddetta legge Gadda.

2019

La Fondazione compie 30 anni.

2020

La pandemia da Coronavirus paralizza l'Italia e accresce il numero di persone bisognose. Banco Alimentare resta operativo nel servizio alle SC e nell'aiuto del prossimo, aprendosi a nuove partnership.

2021

Si entra in una nuova fase della pandemia: sebbene gli strumenti per fronteggiare l'emergenza siano di più rispetto all'inizio, le conseguenze sulle persone e sulla povertà si aggravano.



Insieme a Caritas Italiana è stato redatto il primo Manuale GHP di settore per il Recupero la Raccolta e la distribuzione di Cibo ai fini di Solidarietà Sociale.

Si aprono le possibilità verso nuove fonti di approvvigionamento alimentare e si armonizza il quadro normativo relativo al recupero delle eccedenze alimentari. Cresce quindi la portata dell'impatto del Banco Alimentare



Un grande festa per condividere la mission dell'opera del Banco Alimentare e ringraziare tutti i "Compagni di Banco".

Da subito l'imperativo è stato: "potenziare e continuare l'attività ordinaria in una situazione straordinaria"



La Fondazione ha intensificato i suoi sforzi, aumentando la capacità del Banco Alimentare di fornire sostegno a coloro che ne hanno bisogno.





1.2 Vision e mission

L'azione di Fondazione e di tutte le "Food Bank" in Europa è animata dalla volontà di **contribuire ad attenuare il problema della fame, dell'emarginazione e della povertà**, promuovendo la lotta allo spreco alimentare, in collaborazione con le istituzioni nazionali ed europee.

Per raggiungere tale obiettivo, la Fondazione coordina le donazioni e contribuisce all'organizzazione del recupero delle eccedenze della filiera agroalimentare verso le Organizzazioni Banco Alimentare (OBA), le quali le **distribuiscono gratuitamente** alle Strutture Caritative. I valori e i principi guida comportamentali sono declinati nel Codice Etico:

// ...Provvedere cibo a chi ha fame. Non è assistenzialismo, vuole essere il primo gesto concreto di accompagnamento verso un percorso di riscatto.

Prendete quello che va nel circolo vizioso dello spreco e lo immettete nel circolo virtuoso del buon uso. Scartare cibo significa scartare persone!" //

Papa Francesco, Udienza ai Banchi Alimentari d'Europa, 18 maggio 2019



DONO E GRATUITÀ DELL'AZIONE

Il dono e la gratuità dell'azione sono riscontrabili nel lavoro quotidiano delle centinaia di volontari che rendono possibile l'operatività di Banco Alimentare e dai dipendenti stessi.



CONDIVISIONE DEI BISOGNI

Le Strutture Caritative possono destinare le risorse economiche risparmiate dall'acquisto di generi alimentari ad eventuali altri importanti servizi per i loro assistiti.



SOLIDARIETÀ

Senza distinzioni di razza, di religione o di altro, le persone in difficoltà ricevono sostegno senza alcuna discriminazione.



LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE

Mediante il suo agire, Fondazione contribuisce a sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni sullo spreco di risorse alimentari. Inoltre, ridurre l'accumulo di alimenti nelle discariche ha effetti positivi anche dal punto di vista ambientale.



FIDUCIA

La fiducia reciproca di tutti i collaboratori contribuisce considerevolmente all'efficacia dell'azione della Fondazione.



I principali benefici dell'attività di Banco Alimentare



SOCIALE

Alimenti ancora buoni vengono salvati e non diventano rifiuti, ritrovando un'utilità presso gli enti caritativi che gratuitamente li ricevono e li ridistribuiscono ai loro assistiti.



ECONOMICO

Donare le eccedenze ha un impatto positivo anche sulle aziende che possono ridurre i propri costi di stoccaggio e di smaltimento, offrendo un contributo importantissimo alle Strutture Caritative, che così possono investire le risorse risparmiate nella qualità dei propri servizi.



AMBIENTALE

Il recupero degli alimenti impedisce che questi divengano rifiuti, permettendo così un risparmio in risorse energetiche e un conseguente abbattimento delle emissioni di CO2 equivalente nell'atmosfera.



EDUCATIVO

Da sempre Banco Alimentare pone al centro del proprio agire la persona - concreta, unica, irripetibile - secondo il principio educativo del "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita".



1.3 Governance: gli organi e la struttura

La Fondazione per statuto può svolgere solo attività istituzionali e quelle ad esse direttamente connesse, oltre ad attività per natura accessorie.

I membri di Fondazione si distinguono in Fondatori e Partecipanti: i membri Fondatori costituiscono l'Assemblea dei Fondatori, mentre i membri Partecipanti, cioè i Presidenti delle OBA, formano l'Assemblea dei Partecipanti. Quest'ultima formula proposte sull'attività e sui programmi di tutto il Banco Alimentare, partecipando al relativo processo decisionale su tematiche specifiche secondo quanto previsto dal Regolamento.

Le due assemblee nominano i componenti del Consiglio di Amministrazione (CDA) composto da un massimo di nove membri: tre sono nominati dall'Assemblea dei Fondatori; tre dall'Assemblea dei Partecipanti, uno dall'Associazione Nazionale Compagnia delle Opere; due vengono cooptati da parte della maggioranza dei consiglieri eletti durante la prima seduta del nuovo CDA. La carica dei Consiglieri dura tre anni ed è

rinnovabile previa elezione per un massimo di tre mandati consecutivi. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Presidente e rappresentante legale della Fondazione, viene eletto dal Consiglio ed è incaricato di attuare le questioni da esso deliberate. Il Vicepresidente che lo supporta può anche assumerne le funzioni in caso di suo impedimento o assenza.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione, si è riunito undici volte nel corso del 2021 e ha visto la partecipazione assidua di tutti i membri e dei revisori. Nel corso delle riunioni tra le varie argomentazioni trattate e le decisioni prese, è stato valutato e nominato il nuovo Direttore Generale, sono stati approvati e revisionati i budget con cadenza periodica, è stato approvato il Bilancio d'esercizio e il Bilancio Sociale.

La Fondazione si è sottoposta per il quinto anno consecutivo alla certificazione volontaria di Bilancio d'esercizio ricevendo un esito positivo.





Il controllo della contabilità e la verifica che le attività svolte dalla Fondazione siano conformi allo Statuto, è affidato al Collegio dei Revisori composto da tre componenti effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente. Inoltre, un Organismo di Vigilanza collegiale monitora l'efficace applicazione del Modello organizzativo, provvedendo ad aggiornarlo.

Nell'organigramma sono riportati i nomi di tutti i membri del CDA, che ricoprono tale carica a titolo gratuito, con la rispettiva data di prima nomina.

La Fondazione in base allo Statuto non può distribuire, neanche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'organizzazione. Un comportamento diverso è previsto solo se la destinazione o la distribuzione sono imposte per legge o vengono effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura. Gli utili o gli avanzi di gestione, quindi, devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.



1.4 Il Modello 231 e l'anticorruzione

La Fondazione ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo (conforme al d.lgs. 231/2001, detto in breve Modello 231, aggiornato alle più recenti novità in materia), che mira alla massima efficacia ed efficienza, in totale trasparenza verso tutti i portatori d'interesse e nel massimo rispetto della propria missione e sistema valoriale.

Il Modello, che viene periodicamente rivisto e aggiornato, costituisce un sistema organico di regole e attività di controllo, che assicurano con-

dizioni di trasparenza e correttezza nelle attività della Fondazione, tutelando la reputazione, l'immagine, e gli interessi dei membri Fondatori e Partecipanti, e del lavoro dei dipendenti. Tale sistema ha anche lo scopo di prevenire la commissione di reati ed esonera l'organizzazione da responsabilità in caso di trasgressioni ai sensi d.lgs. 231/2001 aggiornato.

Si segnala che, nel corso del 2021, non vi sono stati contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.



17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS



1.5 Il dialogo con gli stakeholder

Fondazione si relaziona con una pluralità di persone e istituzioni che, a vario titolo, sono interessate al suo operare. In particolare, come esplicitato nella Nota Metodologica, sono stati individuati come principali stakeholder: le Organizzazioni Banco Alimentare (OBA), i donatori istituzionali, i donatori privati, gli enti beneficiari, i dipendenti e i volontari.

ORGANIZZAZIONI BANCO ALIMENTARE

Il costante dialogo con le **Organizzazioni Banco Alimentare (OBA)** è incentrato sulla realizzazione di progetti specifici e sul perseguimento comune della mission. Le aree operative di Fondazione si relazionano con le figure operative delle OBA attraverso mail, videochiamate e telefono per quanto riguarda la normale operatività, mentre per le comunicazioni ufficiali vengono coinvolti i direttori e i presidenti.

DONATORI ISTITUZIONALI

La comunicazione con i **donatori istituzionali** segue le modalità indicate dai bandi dei progetti che contengono anche le direttive per la rendicontazione. L'attività viene gestita dall'area Progetti e dall'Amministrazione e Controllo di Fondazione, coinvolgendo il rappresentante legale, laddove necessario, per la produzione di documenti.

DONATORI PRIVATI

Con i **donatori privati** entrano in contatto le diverse aree operative di Fondazione, ciascuno per le proprie competenze. Qualora il rapporto con il privato sia indirizzato a una proposta progettuale, vengono solitamente coinvolti i vari rappresentanti di Fondazione. Un approccio che porta ogni anno a instaurare collaborazioni con nuove aziende.





ENTI
BENEFICIARI

Gli **enti beneficiari**, le Strutture Caritative (SC), entrano in contatto direttamente con le OBA. Anche le eventuali comunicazioni di Fondazione agli enti beneficiari vengono di norma veicolate attraverso le OBA. L'impiego di diversi mezzi di comunicazione permette lo scambio continuo di aggiornamenti e indicazioni su come meglio agire per portare gli aiuti alimentari.

DIPENDENTI E
VOLONTARI

Il dialogo con i **dipendenti e volontari** è continuo e avviene quotidianamente nello svolgimento delle attività, oltre che nelle assemblee plenarie quando questo è possibile. Con l'adozione delle misure di sicurezza previste dall'emergenza sanitaria, è stato possibile mantenere la pianificazione condivisa delle attività e continuare il lavoro in team grazie ai molteplici incontri organizzati via web.



1.6 I fornitori

La gestione dei fornitori è un aspetto rilevante per Fondazione, in quanto l'intervento di soggetti esterni è importante per sviluppare le attività e realizzare la mission. Tra gli altri, i trasportatori di beni alimentari hanno il compito fondamentale di movimentare gli alimenti dal punto di raccolta a quello di distribuzione e di farlo in modo sicuro. Nel 2021, i fornitori logistici di Fondazione sono 23.

Nel 2021 Fondazione ha organizzato ben 611 trasporti per trasferire prodotti verso le OBA, pagandone direttamente il 68% del totale. I rimanenti 197 trasporti sono stati invece offerti dalle aziende donatrici di prodotti. I fornitori di servizi per la comunicazione sono altrettanto importanti per la Fondazione, che può così realizzare campagne di comunicazione e raccolta fondi. Nel 2021 Fondazione ha collaborato con 6 fornitori per le comunicazioni e ha coinvolto 20 aziende nella raccolta fondi.



2.

Le persone

2.1 I dipendenti

Fondazione si avvale della collaborazione di volontari saltuari e continuativi, ma anche di personale dipendente. Il personale alla fine del 2021 risulta essere di **26 unità**, una in più rispetto all'anno precedente, di cui il **46% donne**. Oltre ai contratti a tempo indeterminato, che rappresentano l'85% del totale, vengono attivate anche collaborazioni con la formula dello stage.

Tutti i dipendenti di Fondazione percepiscono un compenso corretto rispetto al loro inquadramento al CCNL di categoria, mantenendo a 5,0 il rapporto fra la remunerazione massima e minima. L'attività di Fondazione è profondamente diversa da quella delle OBA. Infatti, se queste si occupano prevalentemente di raccolta in loco e redistribuzione degli alimenti alle Strutture Caritative,

L'ADESIONE DI FONDAZIONE AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

In collaborazione con l'ONG AVSI, anche per questo anno Fondazione ha aderito al progetto di **Servizio Civile Universale**, che prevede l'inserimento di una risorsa in Fondazione e di tredici risorse presso le cinque organizzazioni OBA che hanno aderito.

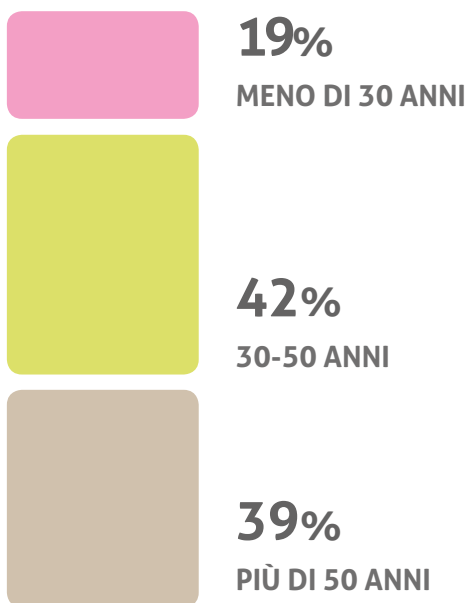
Fondazione si occupa di coordinare il recupero e la raccolta degli alimenti a livello nazionale, di advocacy presso le istituzioni, di organizzare eventi nazionali, come la GNCA, e di organizzare le raccolte fondi. Per tale ragione, la forza lavoro di Fondazione è composta prevalentemente da persone con **funzioni desk**.



Fig 6. Dipendenti per genere



Fig 7. Dipendenti per fascia d'età



4 PERSONE HANNO TERMINATO IL LORO RAPPORTO LAVORATIVO

- 3 persone over 50
- 1 persona under 30



5 PERSONE SONO STATE ASSUNTE

- 3 persone under 30
- 1 persona 30-50
- 1 persona over 50



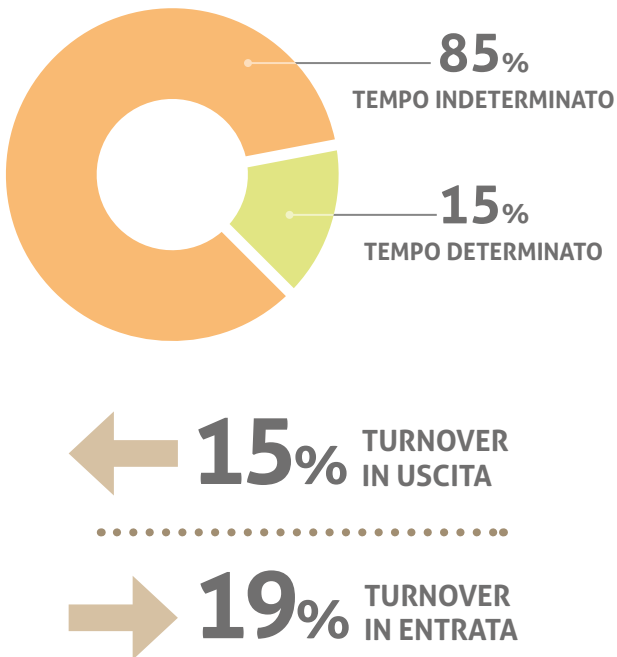
LO SMART WORKING

A causa del protrarsi della situazione di emergenza, anche nel 2021 si è favorito il lavoro in **smart working** alternato a giornate in presenza, sempre con la dovuta attenzione all'andamento della pandemia e alle indicazioni delle autorità. È stata mantenuta l'erogazione dei **ticket restaurant** indipendentemente dal "lavoro agile", oltre a promozioni o incrementi retributivi decisi in base alla normale politica di gestione del personale. A tutti i dipendenti sono stati erogati **bonus straordinari**, sfruttando appieno l'incentivo di 500 euro che raddoppiava l'importo per buoni acquisto esentasse, confermando anche per il 2021 quanto già attuato l'anno precedente.





Fig 8. Tipologie contrattuali

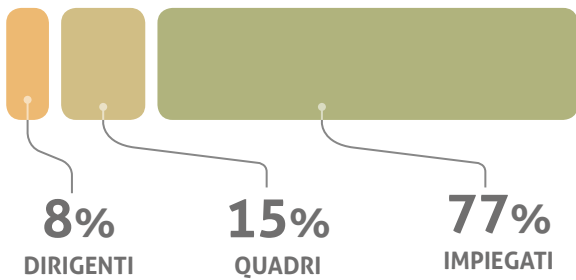


In un momento di trasformazioni come quello attuale, in particolare dopo la pandemia che ha richiesto variazioni significative alle consolidate modalità di lavoro, diventa questione critica poter operare un efficace ricambio generazionale.

Le risorse umane che hanno iniziato la collaborazione nel 2020 sono state riconfermate quest'anno. Inoltre, nel corso del 2021, quattro persone hanno terminato il loro rapporto lavorativo con Fondazione, mentre cinque persone, di cui tre aventi meno di 30 anni, sono state assunte. Il tasso di compensazione del personale, ossia il rapporto tra entrati e usciti, risulta pertanto uguale al 125%, mentre i tassi di turnover in entrata e in uscita si assestano rispettivamente al 19% e al 15%.

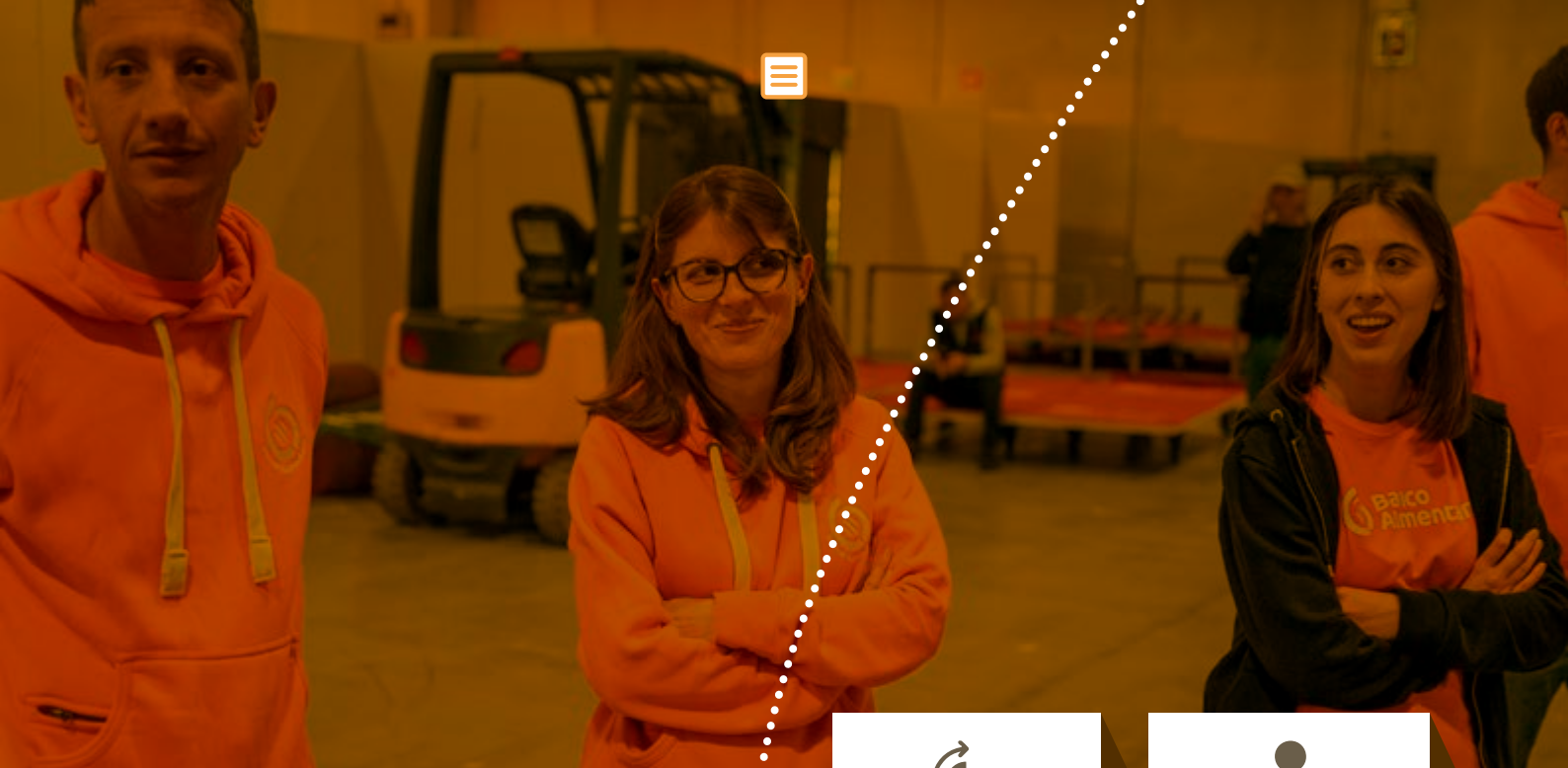
Il processo di selezione delle nuove risorse avviene mediante una raccolta preliminare di CV e candidature tramite *application* su sito, social, stampa di settore e passaparola, che vengono poi sottoposte a una prima scrematura "su carta". Le persone che superano questa fase vengono successivamente incontrate, per essere selezionate sulla base delle competenze.

Fig 9. Posizioni lavorative



Nella scelta delle nuove risorse, Fondazione ha puntato su un mix di giovani con buone competenze di base e persone esperte, tutti dotati di grande flessibilità e disponibilità ad apprendere conoscenze specifiche diverse, per migliorare l'interazione e il lavoro di squadra.





2.2 La formazione

A causa delle difficoltà legate all'emergenza sanitaria, nel 2021 si sono svolti pochi corsi di formazione in presenza, mentre sono state numerose le sessioni organizzate in modalità telematica.

Nel corso dell'anno sono state erogate 1.012 ore di formazione totali, corrispondenti a 38,9 ore medie di formazione per dipendente. I beneficiari di questa formazione sono stati principalmente i dipendenti con contratto di apprendistato, con l'obiettivo integrarli professionalmente nella realtà di Fondazione.

Il personale neoassunto e in stage ha concluso il proprio percorso formativo relativo alla salute e sicurezza sul lavoro in modalità **e-learning**. Un dipendente ha preso parte al corso di formazione presso la Piattaforma di Parma e ha conseguito l'attestato di Persona Responsabile della Sicurezza delle Scaffalature.

Inoltre, sono stati organizzati corsi di **lingua inglese, aggiornamenti per le tematiche di assessment e fundraising**. Un dipendente, infine, ha seguito un corso di economia circolare.


1.012
ore
di formazione


39 ore
in media
per dipendente

Ore di formazione





2.3 La salute e la sicurezza

La Fondazione gestisce la salute e la sicurezza sul lavoro in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008. Il decreto prevede la redazione di un **Documento di Valutazione dei Rischi**, nel quale si identificano i pericoli, si valutano i rischi e si definiscono le necessarie misure di controllo.

È stato designato il Responsabile Servizi di Prevenzione e Protezione (**RSPP**) che provvede agli adempimenti delle norme stabilite, con il coinvolgimento del **Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori (RSL)** che si coordina con le varie funzioni aziendali per l'applicazione delle misure individuate. Infine, è stato nominato il medico competente, per svolgere i regolari controlli sanitari.

Nel corso del 2021 si è provveduto ad aggiornare le **informative sul Coronavirus** in base alle modifiche previste dal Protocollo anticontagio e alle novità Legislative che si sono susseguite. Si è mantenuto il sistema di prenotazione per l'accesso agli uffici, integrando una procedura per la verifica del Green Pass sia dei lavoratori che degli esterni, e si sono messe a disposizione dei lavoratori/collaboratori le **mascherine FFP2** presso la postazione di accoglienza all'ingresso

Annualmente viene svolta una riunione per la sicurezza, con l'obiettivo di monitorare la situazione complessiva e individuare le azioni da svolgere per un miglioramento continuo. Una società terza, in accordo con l'Organismo di Vigilanza, effettua un audit periodico in materia di sicurezza. Inoltre, il personale è direttamente coinvolto nello sviluppo e nella revisione delle politiche e delle procedure di gestione dei rischi, degli obiettivi e dei programmi, oltre che nell'individuazione e valutazione dei rischi e successiva fase di gestione. Si segnala che nel corso del 2021 non si sono verificati infortuni.





2.4 I volontari

136.200



**VOLONTARI DELLA
GIORNATA NAZIONALE
DELLA COLLETTA ALIMENTARE**

L'apporto dei volontari nel perseguimento della mission di Banco Alimentare è fondamentale, anche se quelli stabili della Fondazione sono mediamente meno numerosi rispetto a quelli che lavorano nelle OBA e svolgono attività differenti. Il **Gruppo Marketing**, nato nel 2020, è costituito da sei volontari che, grazie alle loro competenze pregresse, collaborano in modo decisivo nella ricerca e sviluppo di nuove partnership con aziende agroalimentari e non solo, dando un importante supporto sia all'Area Raccolta Fondi sia all'Area Operation. Una volontaria si occupa dell'analisi della Rassegna Stampa, svolgendo un'importante opera di "tutela del marchio" nel rapporto costante con la Presidenza, un compito che è risultato particolarmente impegnativo ma decisivo nel corso dell'anno. Il contributo dei volontari è previsto anche nella gestione dei sistemi IT, della sicurezza ("food safety") nell'Area Operations e della Comunicazione, dove un giornalista volontario ha assunto la direzione editoriale di **Poche Parole**, il notiziario ufficiale di Banco Alimentare. I volontari stabili direttamente afferenti a Fondazione nel 2021 sono 18, il 5% in meno rispetto al 2020. Di questi, l'89% è di sesso maschile e tutti hanno più di 50 anni.

I volontari prendono parte con i dipendenti all'assemblea plenaria, che periodicamente si tiene per l'aggiornamento e la condivisione delle diverse attività, e a momenti di formazione on the job ritenuti fondamentali per incrementare la consapevolezza e il senso di appartenenza di tutti. Anche se a causa della pandemia nel 2021 non si sono potuti creare momenti conviviali, importanti per consolidare la coesione del gruppo, dove possibile, sono stati organizzati incontri online con lo stesso fine.



+5%

**VOLONTARI STABILI AFFERENTI
A FBAO RISPETTO AL 2020**

Per i volontari sono previsti dei rimborsi in caso di trasferte. Quest'anno sono stati erogati 779 euro di rimborsi a tre volontari. Nell'ambito della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, il contributo dei volontari è fondamentale per lo svolgimento positivo dell'evento.

Nel 2021 sono stati 136.200 circa i volontari della GNCA, i quali sono stati adeguatamente formati e coordinati con l'obiettivo di raccogliere la maggior quantità possibile di alimenti da donare alle persone in difficoltà.

Tab 3. Volontari della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

Valle d'Aosta	300	Friuli Venezia Giulia	8.000	Campania (+ Basilicata)	5.100
Piemonte	11.000	Emilia Romagna	12.900	Daunia/foggia (+ Basilicata)	600
Alessandria	1.000	Marche	4.000	Puglia/taranto (+ Basilicata)	800
Liguria	5.500	Toscana	4.000	Calabria	3.300
Lombardia	40.000	Umbria	1.700	Sicilia (Catania)	6.000
Veneto	14.000	Lazio	3.500	Sardegna	1.500
Trentino Alto Adige	5.000	Abruzzo (Molise)	4.000	Sicilia (Palermo)	4.000



2.5 Compagni di Banco

I volontari continuativi sono una vera e propria comunità, indipendentemente dalla motivazione con cui si sono uniti a Fondazione o alle OBA. Ciò che li spinge a proseguire il loro percorso di volontariato anche per molti anni, è la consapevolezza di essere gli artefici materiali del-

la mission di Fondazione. Quello che ricevono nell'opera di volontariato quotidiano, come testimoniato dalle loro parole, ha un valore inestimabile: l'amicizia con gli altri volontari, il senso di completezza della propria vita e il crescente spirito di solidarietà.



Storie di volontari



// Ho passato circa 10 anni in diversi Istituti Penitenziari, ora la mia vita è cambiata totalmente. Stando in Istituto non ti accorgi molto di quello che avviene fuori. La vita per me, ora, ha un sapore diverso. Al Banco sto bene. Mi sono sentito subito a mio agio, come in una famiglia. Nel lavoro, come in famiglia, bisogna essere uniti //

Alessandro

// Non capisco perché ci sono tante persone pensionate come me che non hanno nulla da fare e non fanno volontariato. Per me è un piacere poter fare qualcosa per gli altri... sapere di star facendo qualcosa di utile //

Franco

// Partecipare alla colletta aziendale è stata un'esperienza molto positiva. È stato anche un modo di rivedersi con i colleghi dopo tanto lavoro a casa, ci siamo anche divertiti. Poi era un supermercato di quartiere e anche Andrea, il direttore, aveva un approccio molto familiare. Loro aiutavano noi e noi quando serviva davamo una mano a loro //

Caterina



3.

Le attività e i risultati



126.235 TONNELLATE DI ALIMENTI RACCOLTI DA BANCO ALIMENTARE



76 CHILOGRAMMI DI ALIMENTI DISTRIBUITI PER ASSISTITO



252,5 MILIONI DI PASTI*



1.959 AZIENDE DONATRICI DI ALIMENTI



1.669.306 PERSONE AIUTATE



7.612 STRUTTURE CARITATIVE CONVENZIONATE

+25%
SUL 2020

+17%
SUL 2020

* 1 pasto equivalente = mix 500gr di alimenti in base ai LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana)



3.1 Una guida strategica nel coordinamento nazionale della raccolta e del recupero degli alimenti



Ogni anno sono 5,6 milioni le tonnellate di cibo prodotto in eccedenza dalla filiera agroalimentare italiana, dai campi fino al consumatore finale. Questo dato comprende anche cibo buono e sicuro, che per ragioni fisiologiche nel mercato non viene venduto. Il volume di questo surplus ha un valore economico che supera i 12,6 miliardi di euro e, intanto, il numero di persone bisognose di cibo nel nostro Paese aumenta ogni giorno. L'enorme quantità di cibo prodotta in eccesso, quindi, può essere sprecata, oppure recuperata² per sostenere tutti coloro che ne hanno necessità.

L'opera di Banco Alimentare è guidata dal desiderio di contribuire a creare un mondo solidale e inclusivo, in cui gli sprechi possono diventare risorse. Il Banco Alimentare è, quindi, un meccanismo oliato in cui **ogni parte svolge il proprio ruolo al fine di raggiungere questo obiettivo** comune di portare aiuto alle persone in difficoltà. In questo sistema, Fondazione contribuisce ad **agevolare il recupero delle eccedenze** alimentari generate dalla filiera agroalimenta-

re, **migliorando la redistribuzione** alle OBA in termini di efficienza e di efficacia, e di conseguenza la capacità di risposta ai bisogni. Nel concreto, la Fondazione **connette le imprese donatrici** della gran parte della **filiera agroalimentare** con le organizzazioni Banco Alimentare **coordinando l'offerta** degli alimenti e le relative **modalità di invio** alle OBA, le quali le distribuiscono poi, unitamente a quanto da loro stesse raccolto, alle Strutture Caritative.

Attraverso questo sistema complesso di relazioni, nel corso del 2021 **Banco Alimentare** grazie alle **7.612 Strutture Caritative** convenzionate che assistono quasi **1,7 milioni di persone**, ha distribuito **126.235 tonnellate di cibo** (+25% in più rispetto al 2020), corrispondenti a **76 kg per assistito** (+17% in più rispetto al 2020).

Nello specifico, in riferimento agli alimenti provenienti del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e del Fondo Nazionale (FN), erogati da AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura),

² <https://www.bancoalimentare.it/it/news/ogni-giorno-pu%C3%B2-diventare-la-giornata-di-prevenzione-dello-spreco>



il lavoro istituzionale della Fondazione contribuisce al raccolto di Banco Alimentare in modo significativo, anche nella definizione della composizione dei panieri di alimenti, e le modalità di distribuzione di questi alle OBA. Nel 2021 gli alimenti provenienti da questo canale sono aumentati del 29% rispetto al 2020, passando da 54.618 a 70.398 tonnellate. **Nel 2021, la quantità di alimenti provenienti da questo canale ha contribuito per il 56% del totale degli alimenti distribuiti in media da Banco Alimentare ad ogni assistito (76 kg).**

Fig 11. Provenienza degli alimenti recuperati da Banco Alimentare (valori in T)

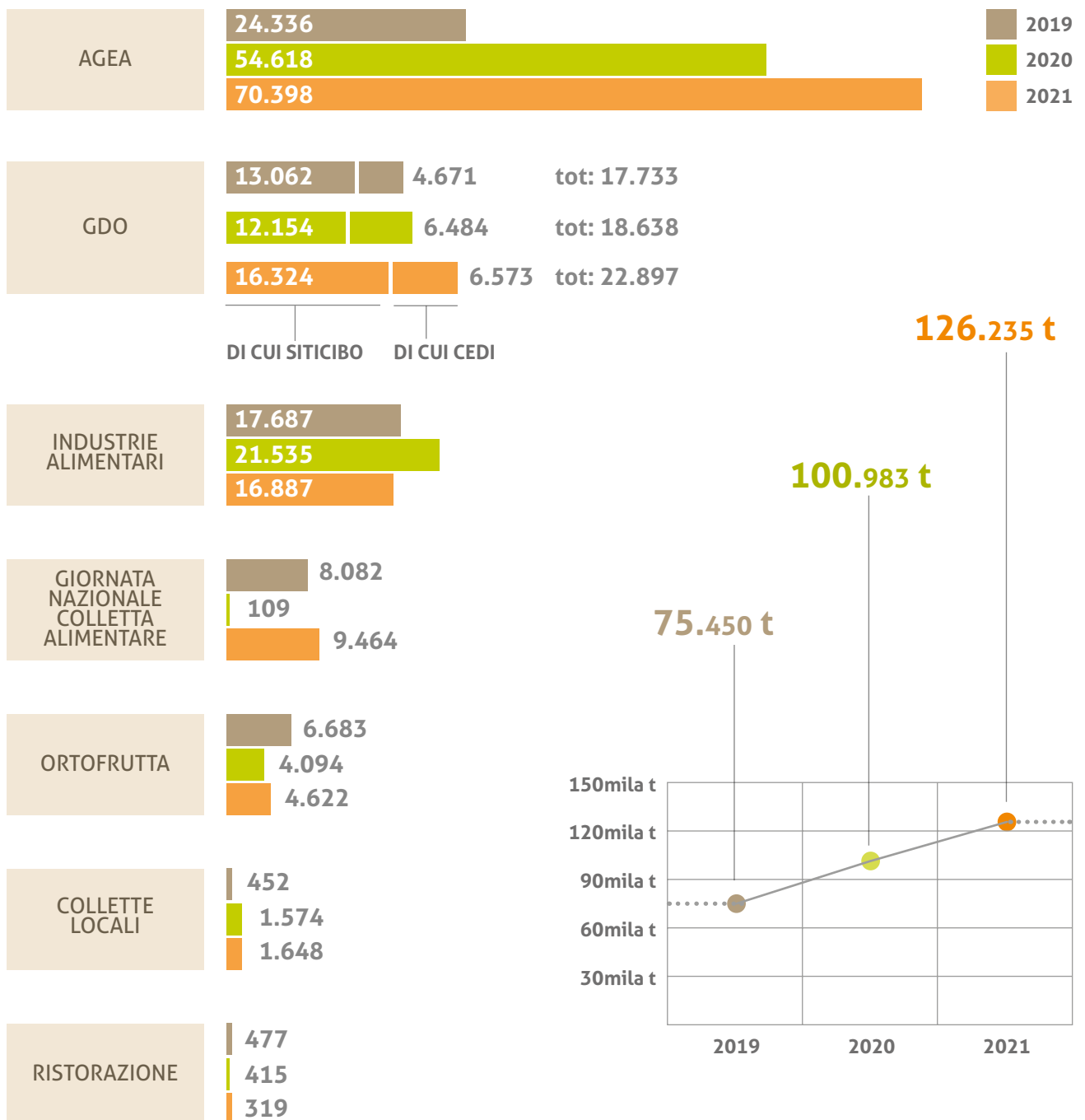
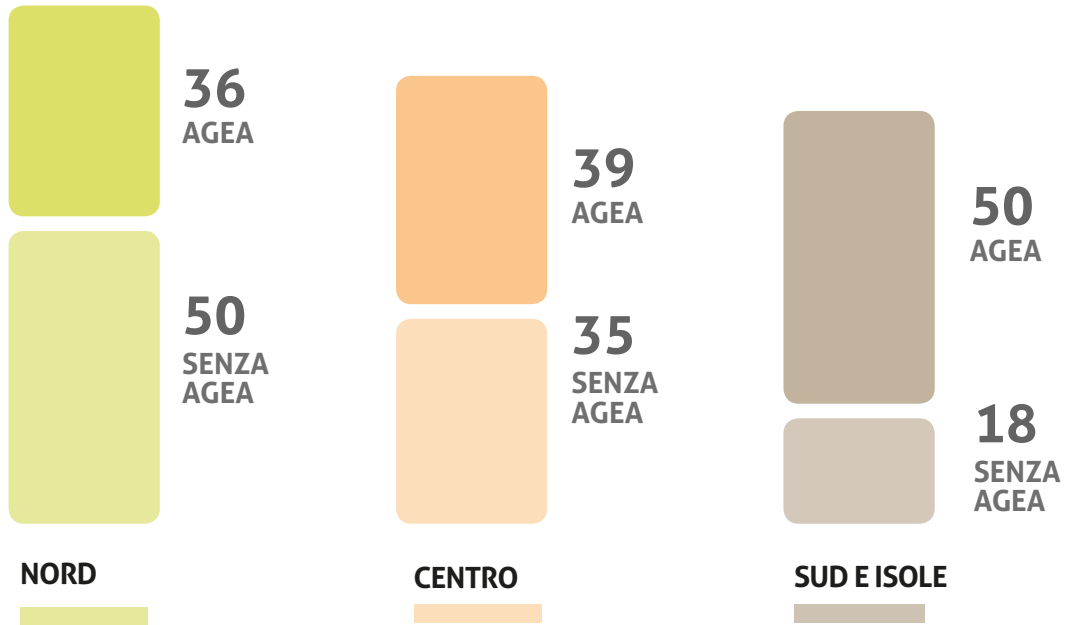




Fig 12. Distribuzione territoriale degli alimenti provenienti da AGEA (Kg per assistito)



LA PIATTAFORMA SIFEAD

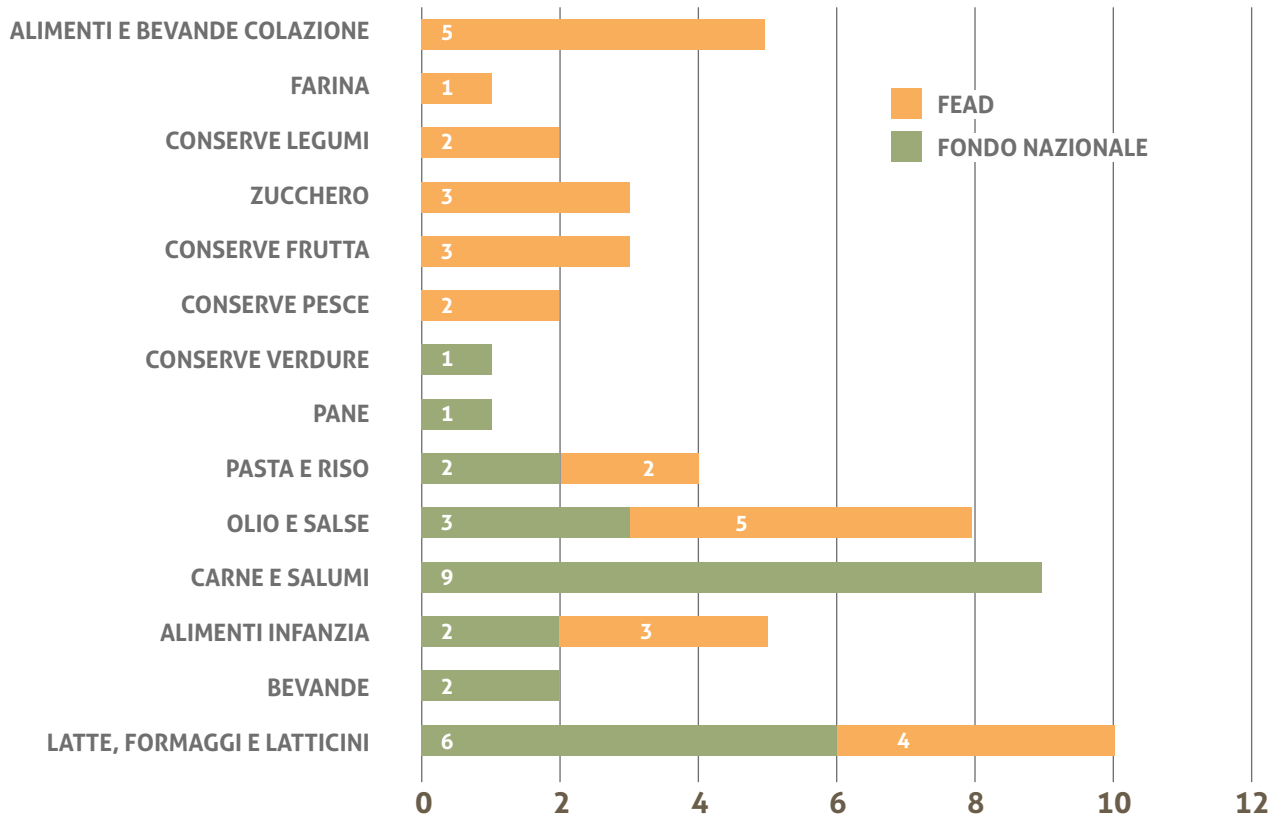
La Fondazione porta avanti anche un lavoro di formazione e supporto alle OBA nel percorso di gestione e accreditamento al nuovo portale ministeriale SiFead.

Sono stati organizzati momenti di formazione per insegnare a utilizzare la piattaforma che consente di accedere al Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (FEAD). A causa dell'emergenza sanitaria l'attività è stata sospesa, ma il supporto alle OBA così come alle Strutture Caritative è continuato, organizzando più momenti formativi online.



Gli aiuti alimentari provenienti da AGEA rappresentano una risorsa indispensabile in termini quantitativi e qualitativi, garantendo un sostegno alimentare di base variegato, necessario a fornire un'alimentazione completa. Nell'infografica è possibile osservare il numero di referenze per categoria di prodotti offerte dai due fondi (FEAD e FN).

Fig 13. Eterogeneità degli alimenti da FN e FEAD



Fondazione, attraverso il proprio dialogo con i livelli manageriali delle **grandi aziende** di produzione e distribuzione di alimenti, **coordina l'offerta delle eccedenze produttive**, permettendo l'instaurarsi di un rapporto fra siti produttivi e piattaforme logistiche per il canale industria e punti vendita per la GDO, e le OBA. La quantità di alimenti recuperati tramite il canale dell'**industria del settore alimentare**, è significativo e ammonta a **16.887 tonnellate**, pur essendosi registrato un calo del recuperato del 22% rispetto all'anno precedente. Questa riduzione è dovuta al ripristino delle condizioni di normalità delle aziende dopo il periodo emergenziale, con una conseguente revisione e ottimizzazione dei processi di produzione.

Oltre alle industrie del settore alimentare, l'altro canale di recupero più significativo è quello della GDO, che rappresenta il 18% del totale degli alimenti raccolti da Banco Alimentare, con un aumento del 23% rispetto al 2020. Delle **22.897 tonnellate di alimenti raccolti dalla GDO**, 16.324 sono imputabili a Siticibo (+34%), mentre 6.573 ai Centri di Distribuzione (+1%). Questo risultato è stato raggiunto da un lato grazie alla ripresa a regime delle donazioni da quasi tutti i punti vendita attivi, che nel 2020 avevano avuto una parziale interruzione delle donazioni durante il periodo di lock down; dall'altro grazie all'incremento del numero dei punti vendita presidiati, passati dai 1.669 del 2020 agli oltre 1.700 del 2021.



Siticibo è il programma di Banco Alimentare che recupera cibo cotto e fresco in eccedenza dalla Grande Distribuzione Organizzata e dalla ristorazione organizzata (hotel, mense aziendali e ospedaliere, refettori scolastici, esercizi al dettaglio, etc.) Il programma nasce a Milano nel 2003 con l'approvazione della "Legge del Buon Samaritano", di cui rappresenta la prima applicazione. Attraverso Siticibo vengono re-

cuperati **piatti cucinati, alimenti freschi** come frutta e verdura, e **prodotti da forno** perfettamente integri e di ottima qualità. Una complessa rete logistica consente, infine, di consegnare i cibi pronti presso gli enti beneficiari riceventi nel giro di poche ore. L'iniziativa di Siticibo si basa sul rispetto delle procedure di raccolta e distribuzione del cibo, con un'attenzione costante ai soggetti destinatari. Le procedure sono chiare, semplici e di immediata applicazione, in modo da essere comprese e applicate da tutti per garantire l'igiene degli alimenti.



Fondazione si occupa direttamente di coordinare il recupero dei prodotti **ortofrutticoli, provenienti** da ritiri sul mercato e donati alle grandi aziende ortofrutticole, attraverso AGEA. Nel 2021 sono state 4.622 le tonnellate consegnate alle OBA attraverso questo canale, in aumento del 13% rispetto al 2020. Questa tipologia di prodotti è molto soggetta alla forte imprevedibilità del settore, che dipende da fattori quali il mercato, il clima e le malattie delle piante.

Infine, un canale residuale ancora in "sofferenza", è quello legato ai recuperi dalla **ristorazione collettiva**. Il 2021 ha registrato un calo del 23%, dovuto ad una contrazione dell'intero settore, con conseguenze dirette sui quantitativi di piatti pronti recuperabili. Rispetto alla refezione scolastica, anche il 2021 ha scontato molte chiusure, dovute ai periodi con i picchi di contagio, con un conseguente calo dei prodotti recuperati.



FONDAZIONE CARIPLIO PARTNER ISTITUZIONALE DI FONDAZIONE

Grazie al sostegno di Fondazione Cariplo, che dal 2006 è partner istituzionale di Fondazione e contribuisce a finanziarne l'opera, è stato possibile sostenere parte dei costi utili allo svolgimento dell'attività ordinaria della Fondazione. Nei 15 anni di partenariato, Fondazione Cariplo ha accompagnato la crescita di Banco Alimentare contribuendo a far passare le 65.000 tonnellate distribuite nel 2006 alle oltre 120.000 del 2021.



3.2 La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

Accanto all'operosa attività quotidiana, Fondazione organizza ogni anno, l'ultimo sabato di novembre, la **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**. Nel 2021 la GNCA ha festeggiato il suo 25° anniversario tornando in presenza e raggiungendo grandi risultati.



7.000 TONNELLATE RACCOLTE
NELLA GNCA 2021



9.464 TONNELLATE DISTRIBUITE



10.303 PUNTI VENDITA ADERENTI

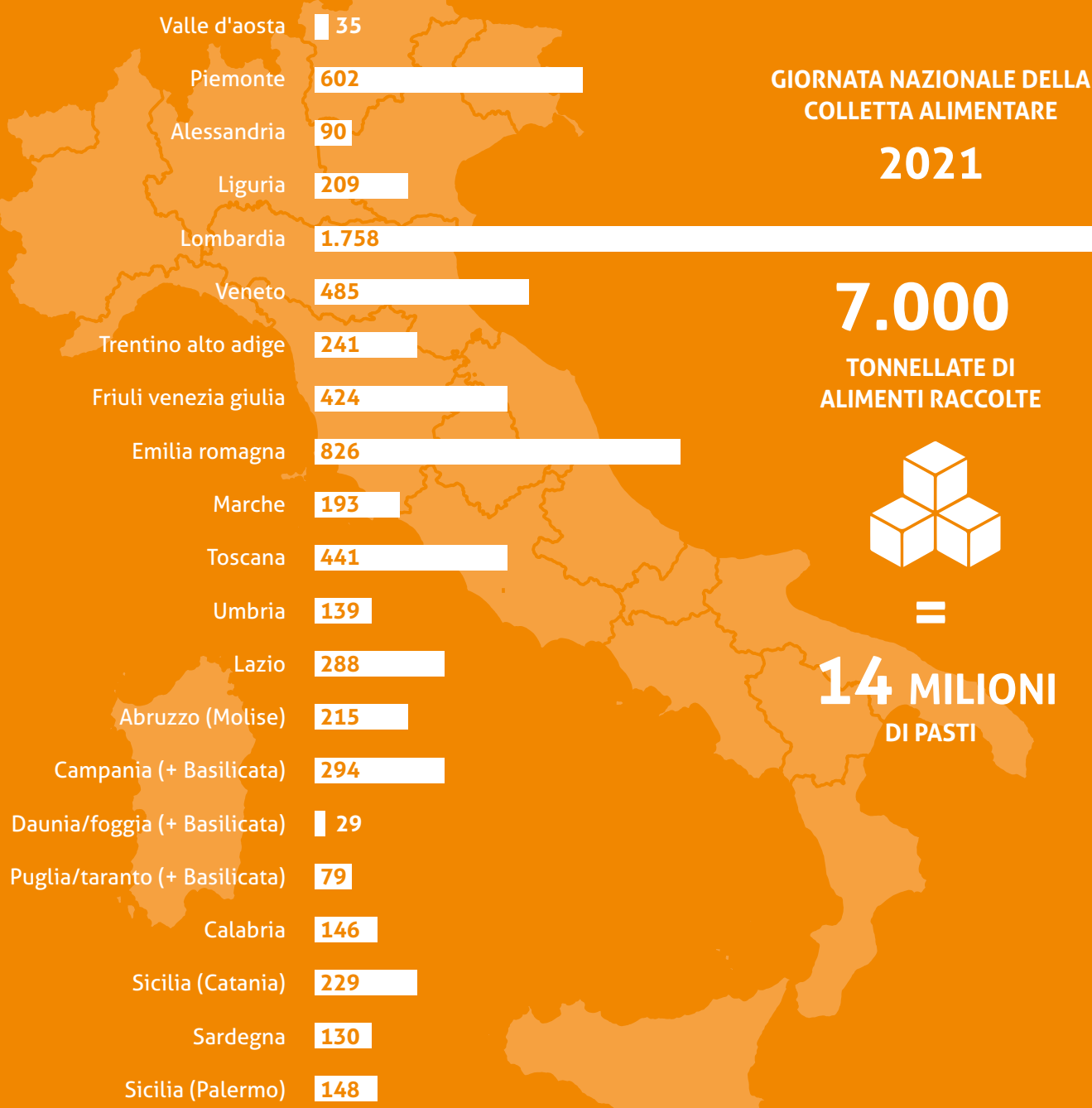


4.8 MILIONI
DI ITALIANI HANNO PARTECIPATO
ALLA DONAZIONE

DI CUI
2.464
SI RIFERISCONO AGLI
ALIMENTI ACQUISTATI
CON I FONDI RACCOLTI
NELLA GNCA 2020
TRAMITE
"GIFT CARD"



Alimenti raccolti durante la GNCA



GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE
2021

7.000

TONNELLATE DI ALIMENTI RACCOLTE



=

14 MILIONI
DI PASTI



Fai un gesto concreto!



NOME PROGETTO

GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE (GNCA)

QUANDO

GNCA fisica: 27/11/21

GNCA dematerializzata con Gift Card: 28/11/21 - 5/12/21

CON CHI

OBA e GDO

COSA

- ✓ Sensibilizzare le persone sul problema della povertà, secondo il principio educativo "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita";
- ✓ Raccogliere gli alimenti da redistribuire alle OBA.

COME

Ogni anno l'ultimo sabato di novembre i volontari di Banco Alimentare sono presenti fuori dai punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata, per invitare le persone a fare una spesa da donare a chi è bisognoso. Gli alimenti donati in questa occasione vengono poi redistribuiti durante la quotidiana attività di Banco Alimentare.

Anche nel 2021 si è svolta la XXV Giornata Nazionale della Colletta Alimentare che ha coinvolto 136.200 volontari, distribuiti presso quasi 11.000 supermercati aderenti.

A causa della situazione di emergenza sanitaria quest'anno si è deciso di implementare l'attività in presenza con la possibilità di partecipare alla GNCA acquistando una Charity Card del valore di 2, 5 o 10 euro. Le card erano acquistabili online o nei 2000 punti vendita aderenti all'iniziativa. Il valore delle card donate è stato poi convertito in prodotti alimentari non deperibili, che sono stati consegnati alle OBA in proporzione al numero di persone assistite dalle Strutture Caritative convenzionate.

Inoltre, è stato possibile partecipare alla GNCA online, facendo una vera e propria spesa presso 3 retailer quali Amazon, EasyCoop ed Esselunga. Anche in questo caso, quanto raccolto è stato distribuito alle Strutture Caritative convenzionate, che assistono circa 1,7 milioni di persone in Italia.

Per coinvolgere le persone e informarle sulle diverse modalità di partecipazione è stata attivata una campagna di comunicazione integrata con il payoff "Fai un gesto concreto". Oltre ai manifesti e ai volantini, nei giorni precedenti all'evento sono stati organizzati numerosi incontri fisici e virtuali per promuovere l'iniziativa e invitare alla partecipazione attiva.

QUANTO

GNCA fisica:

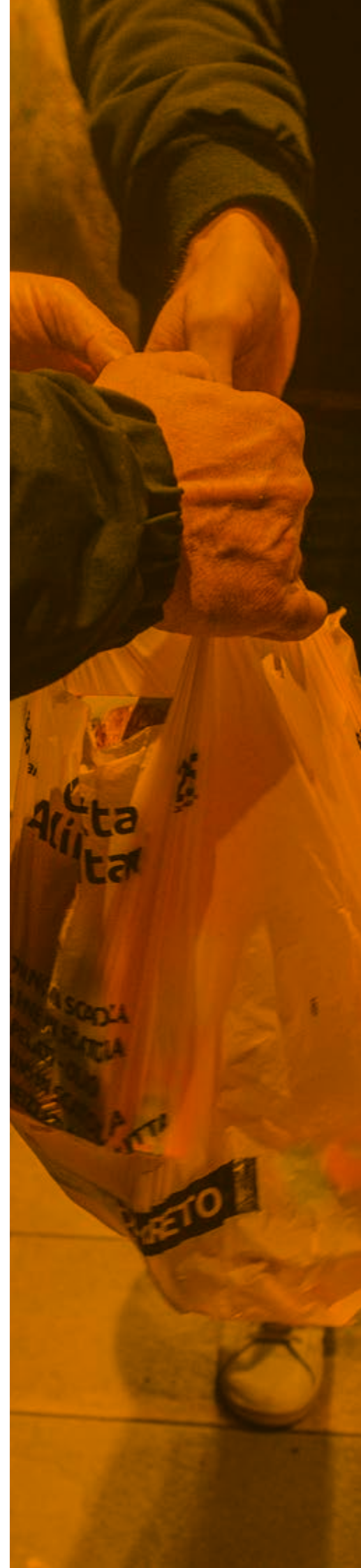
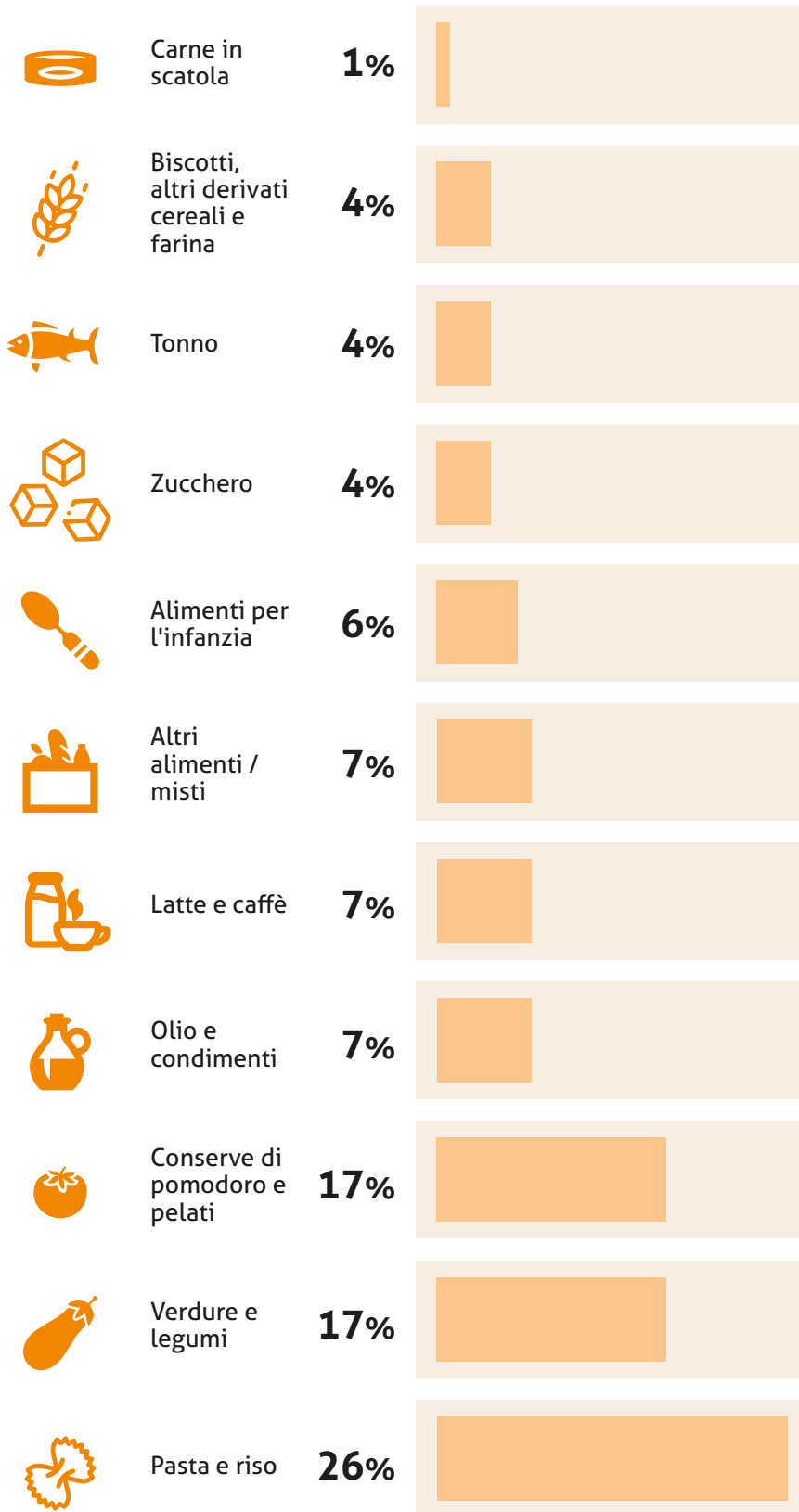
7.000 TONNELLATE DI ALIMENTI RACCOLTI *equivalenti a* **14** MILIONI DI PASTI

GNCA con Charity Card:

271.045 EURO RICONVERTITI IN ALIMENTI NON DEPERIBILI



Fig 14. Alimenti acquistati/ raccolti nella GNCA





3.3 Ripescato: dal mercato illegale al mercato solidale

NOME PROGETTO

RIPESCATO

QUANDO

1 anno (2021)

CON CHI

Partner istituzionale: Intesa Sanpaolo
OBA: Sicilia CT, Sicilia PA

COSA

✓ Recupero, lavorazione e distribuzione agli enti caritatevoli del pesce confiscato in Sicilia attraverso i canali istituzionali.

COME

L'attività si articola in diverse fasi e, oltre all'ente finanziatore, coinvolge: coloro che attuano i sequestri nei vari comuni siciliani (Nas, Guardia di Finanza, Carabinieri, Ufficio Circondariale Marittimo ecc.), l'istituto zooproflattico per il controllo e la certificazione della merce recuperata, le aziende di trasformazione e lavorazione del prodotto e le 52 Strutture Caritative che ne hanno beneficiato. Dopo la confisca, il prodotto viene conservato nelle celle frigorifere fino alla certificazione di idoneità al consumo umano, rilasciata dall'ASP entro 24 – 48 ore. Successivamente viene trasferito con appositi furgoni refrigerati presso aziende locali per essere lavorato, congelato e infine distribuito alle organizzazioni caritative siciliane. L'impatto sociale e i benefici del progetto sono numerosi: il contenimento dello spreco alimentare, la tutela della salute, il rispetto dei valori di legalità, evitando che il pesce venga immesso sul mercato illegalmente, la salvaguardia dell'economia del territorio e dell'occupazione.

QUANTO

20.513 KG DI PESCE RECUPERATO NEL 2021;
INCREMENTO DEL 66% RISPETTO AL 2020 DI PRODOTTO RECUPERATO;
37.000 KG DI PRODOTTO ITTICO RIDISTRIBUITO A 52 STRUTTURE CARITATIVE DALLA PRIMA EDIZIONE DEL PROGETTO.





3.4 Food safety: la sicurezza dei prodotti recuperati

Banco Alimentare è responsabile della gestione dei prodotti alimentari e ogni magazzino deve essere conforme alle norme igienico sanitarie. Vengono adottate tutte le procedure necessarie per garantire che i prodotti alimentari recuperati, raccolti, stoccati e poi distribuiti, siano gestiti al meglio e in sicurezza.

Per uniformare le procedure e favorire uno standard qualitativo omogeneo, Fondazione ha adottato il **"Manuale per le corrette prassi operative per le organizzazioni caritative"**. Questo

documento, redatto insieme a Caritas Italiana, è stato approvato nel 2015 dal Ministero della Salute ed è diventato lo strumento di riferimento anche per le Strutture Caritative per la gestione dei prodotti alimentari in ogni magazzino, con l'obiettivo principale di elevare la qualità operativa e tutelare i destinatari finali dei prodotti. Nel Manuale vengono descritte e normate tutte le casistiche che appartengono all'attività specifica del Banco Alimentare, fornendo quindi procedure condivise e modalità operative specifiche nel caso di situazioni critiche o particolari.

DATA DI SCADENZA E TMC

da consumarsi ENTRO

La data di scadenza è il giorno entro cui un alimento deve essere tassativamente consumato. Un alimento è scaduto dal giorno successivo alla data indicata sulla confezione e in questo caso non può più essere venduto. Consumarlo dopo la data di scadenza, infatti, potrebbe comportare rischi per la salute.

da consumarsi PREFERIBILMENTE entro

Il TMC è la data fino alla quale un prodotto alimentare conserva le sue proprietà specifiche, in adeguate condizioni di conservazione. Un alimento che ha superato il TMC **non** è scaduto. I prodotti con TMC raggiunto o superato non sono dannosi per la salute dei consumatori e possono, quindi, essere consumati e donati a chi ne ha bisogno.



3.5 Il partenariato per la solidarietà: alcuni progetti realizzati

NOME PROGETTO SISTEMA DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE DEI PASTI

QUANDO 4 anni (2018-2021)

CON CHI Partner: Intesa San Paolo

COSA ✓ Potenziamento delle attività di Banco Alimentare nel contrasto alla Povertà Alimentare al fine di garantire la continuità della risposta pronta ed efficace ai bisogni primari della popolazione più vulnerabile attraverso il servizio delle Strutture Caritative.

COME Sostegno all'attività istituzionale di Fondazione in particolare coordinamento logistico

QUANTO 3.571.428 PASTI AI BENEFICIARI FINALI

7.583 STRUTTURE CARITATIVE SUPPORTATE

1.668.258 BENEFICIARI FINALI RAGGIUNTI
(*persone in stato di bisogno*)





NOME PROGETTO **HUB4ALL – SVILUPPO CORRESPONSABILE A SOSTEGNO DELLA POPOLAZIONE VULNERABILE IN ITALIA**

QUANDO 1 anno (07/05/2021 – 06/05/2022) – in corso

CON CHI *Partner: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Fondazione AVSI (capofila), Associazione Portofranco e Fondazione Banco Farmaceutico*

OBA: Abruzzo, Alessandria, Calabria, Campania, Valle d’Aosta, Daunia, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia CT, Sicilia PA, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria

COSA 3 Aree prioritarie intervento:

- ✓ diffusione della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- ✓ sensibilizzazione e promozione di comportamenti atti a riduzione lo spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari per sostenere le persone in condizione di povertà;
- ✓ intervenire sui fenomeni di marginalità ed esclusione sociale, contrastando le condizioni di fragilità e di svantaggio della persona.

COME In continuità con La Via del Cibo e PuntoCom, il progetto coinvolge diverse realtà, per fornire una risposta olistica al problema multidimensionale della povertà.

Per Banco Alimentare il Progetto vede le OBA e la Fondazione impegnate nel recupero e nella distribuzione di prodotti ed eccedenze alimentari agli enti caritativi convenzionati, che assistono persone più vulnerabili sull’intero territorio italiano. Inoltre, viene portata avanti un’opera di engagement/sensibilizzazione nei confronti delle aziende della filiera agro-alimentare, importantissime per poter supportare al meglio gli enti caritativi sul territorio.

Parallelamente viene anche fatta un’attività di sensibilizzazione e promozione del volontariato negli istituti scolastici.

QUANTO **Primo semestre (Maggio - novembre 2021):**

OLTRE 43.000 TONNELLATE DI CIBO;

6.178 STRUTTURE CARITATIVE CONVENZIONATE;

CIRCA 1.330.000 BENEFICIARI FINALI RAGGIUNTI;

FONDAZIONE: 271 TRASPORTI DA MAGAZZINI AZIENDE AGRO-ALIMENTARI A PIATTAFORMA LOGISTICA DI FONTEVIVO E DA FONTEVIVO A MAGAZZINI OBA;

298 INCONTRI CON STRUTTURE CARITATIVE E 2.421 PARTECIPANTI.



NOME PROGETTO **PUNTOCOM – RELAZIONI DI COMUNITÀ E PARTNERSHIP TERRITORIALI**

QUANDO 21 mesi (16/16/2019 – 15/06/2021)

CON CHI *Partner: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*

OBA: Abruzzo, Alessandria, Calabria, Campania, Daunia, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia CT, Sicilia PA, Sardegna, Trentino Alto Adige, Umbria, Valle d’Aosta

COSA ✓ Le finalità del progetto sono state quelle di contribuire a ridurre ogni forma di povertà attraverso il recupero e la distribuzione di eccedenze alimentari e prodotti, e sensibilizzare i cittadini su temi quali lo spreco, la povertà e l’importanza del volontariato

COME Per l’intera durata del progetto Fondazione (capofila) si è occupata di monitorare le attività dal punto di vista tecnico e finanziario, preparare la reportistica del rapporto con il finanziatore, coordinare i partner e le attività di comunicazione.

QUANTO **5.416** STRUTTURE CARITATIVE COINVOLTE;

85.068,87 TONNELLATE DI ALIMENTI RECUPERATE E DISTRIBUITE;

1.268.088 BENEFICIARI FINALI RAGGIUNTI;

2.012 STUDENTI SENSIBILIZZATI;

509 INIZIATIVE DI CAPACITY BUILDING CON STRUTTURE CARITATIVE (**3.442** PARTECIPANTI) REALIZZATE.

NOME PROGETTO **L.R. 11/2010 ART. 128, REGIONE SICILIANA**

QUANDO Anno 2021

CON CHI **Regione Siciliana, OBA: Sicilia CT e Sicilia PA**

COSA ✓ Sostegno all’attività di Banco Alimentare in Sicilia dal 2002

COME La Regione Siciliana ha supportato le OBA Sicilia CT e OBA Sicilia PA nelle loro attività di raccolta dei prodotti, permettendo di coprire le spese del personale e della logistica. La Fondazione ha coordinato e gestito le dinamiche relazionali del progetto.

QUANTO **699** STRUTTURE CARITATIVE PARTNER SUL TERRITORIO SICILIANO;

241.604 PERSONE IN STATO DI INDIGENZA SUPPORTATE SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE;

16.534.030 KG DI ALIMENTI DISTRIBUITI SUL TERRITORIO REGIONALE



**NOME
PROGETTO** **ENELCUORE**

QUANDO 1 anno (01/09/2020 – 31/08/2021)

CON CHI *Partner: Fondazione Enelcuore, OBA: 21*

COSA ✓ Assicurare sostegno immediato durante l'emergenza COVID-19 per i relativi bisogni logistici e operativi; garantire supporto alle attività del 2021, per rafforzare la risposta al bisogno alimentare in tutto il paese.

COME Nel 2021 si è consolidata l'attività di Banco Alimentare in forte crescita. Sono stati sostenuti i costi per l'acquisto e la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature (veicoli, materiali distribuzione come scatoloni e contenitori isotermitici, materiale informatico); per il trasporto degli alimenti a opera di terzi; per servizi accessori (assicurazioni, disinfezioni, DPI, servizi pulizia); per gli oneri del personale (magazzino e ufficio); per i lavori a Fontevivo (installazione rampe, installazione totem) e la comunicazione, come ad esempio il depliant sulle muffe (450.000 a Strutture Caritative e beneficiari).

QUANTO **96.531.182 KG DI CIBO RECUPERATO E DISTRIBUITO;**

1.615.147 BENEFICIARI FINALI RAGGIUNTI;

7.410 STRUTTURE CARITATIVE COINVOLTE;

1.328 VOLONTARI COINVOLTI.

**NOME
PROGETTO** **CREDEM – PROGETTO BANCO ALIMENTARE**

QUANDO 6 mesi (01/01/2021 – 30/06/2021)

CON CHI *Partner: CREDEM Banca, OBA: Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia CT, Toscana, Veneto*

COSA ✓ Sostegno ad attività ordinaria di Banco Alimentare: recupero e distribuzione di prodotti ed eccedenze alimentari

COME Fondazione ha sostenuto quota parte delle spese per i trasporti relativi alla GNCA, quota parte le spese per la Redazione Bilancio Sociale, i servizi Informatici (e manutenzione), l'affitto degli uffici, il personale (Operations, A&C, Progetti, COM, RF, SG, DG)

QUANTO **35.354.208 KG DI ALIMENTI RECUPERATI E DISTRIBUITI;**

4.453 STRUTTURE CARITATIVE COINVOLTE;

934.203 BENEFICIARI FINALI RAGGIUNTI.



NOME PROGETTO **NON SIETE SOLI**

QUANDO 6 mesi (05/08/2021 – 31/12/2021)

CON CHI *Partner: Iniziativa di Eni Foundation, OBA: Emilia-Romagna, Puglia, Sicilia CT*

COSA ✓ Eni Foundation ha deciso di intervenire in Italia per rispondere ai disagi provocati dall'emergenza COVID-19, focalizzandosi in particolare sulla mitigazione delle difficoltà collegate alla mancanza di beni primari, ai disagi alimentari, all'accesso ai servizi sanitari. Posto obiettivo del progetto di rafforzare le reti di prossimità sul territorio che forniscono supporto assistenziale, Fondazione ha contribuito nel potenziamento dell'attività ordinaria sui territori di Ravenna, Gela e Taranto: rafforzando la rete di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari; massimizzando la copertura per rispondere al bisogno alimentare delle fasce più vulnerabili sul territorio; migliorando il mix nutrizionale garantito ai beneficiari.

COME Dopo aver identificato le Strutture Caritative da coinvolgere, è stata fatta un'analisi dei bisogni sul territorio di Gela, Ravenna e Taranto (necessità in termini di approvvigionamento per particolari categorie di alimenti + necessità infrastrutturazione). Dall'elaborazione dei risultati è stata organizzata un'attività di distribuzione e approvvigionamento di prodotti ad hoc (secondo indicazioni di Società Italiana di Pediatria) come latte, frutta, tonno in scatola, ortaggi, legumi, ecc. Nello stesso tempo si è continuato a sensibilizzare i beneficiari sull'importanza di una corretta alimentazione, attraverso materiali di comunicazione specifici, realizzati da Fondazione con Eni Foundation.

QUANTO **320.188 KG DI CIBO RECUPERATO E DISTRIBUITO + 57.846 KG DI CIBO ACQUISTATO E DISTRIBUITO;**
77 STRUTTURE CARITATIVE COINVOLTE;
21.051 BENEFICIARI (5.614 FAMIGLIE) RAGGIUNTI.

NOME PROGETTO **FRUITS AND VEGETABLES FOR HUMAN DEVELOPMENT: DO NOT WASTE!**

QUANDO Dal 4 al 6 maggio 2021

CON CHI *Partner: FEBA, Italmercati; Cesena Fiere-Macfrut, OBA: Marche*

COSA ✓ Sensibilizzare gli operatori del settore ortofrutticolo alla donazione di frutta e verdura in occasione dell'Anno Internazionale della Frutta e Verdura.

COME Il progetto di recupero ha visto l'organizzazione di un convegno e la creazione di dépliant informativi a supporto dell'attività di sensibilizzazione. Inoltre, la collaborazione con Cesena Fiere per il recupero proseguirà in vista di Macfrut 2022.

QUANTO **2.5 TONNELLATE DI ALIMENTI RACCOLTI / 31 OPERATORI COINVOLTI / 18 STRUTTURE CARITATIVE / 2.253 BENEFICIARI FINALI RAGGIUNTI / 25 VOLONTARI COINVOLTI.**



**NOME
PROGETTO** **FOOD NO WASTE**

QUANDO Dicembre 2020- ottobre 2021

CON CHI *Partner: Intesa San Paolo*

COSA ✓ Ampliare il range di prodotti recuperati e redistribuiti alle organizzazioni non-profit attraverso le Food Banks di Slovenia e Ungheria.

COME Il progetto si è sviluppato attraverso conference call preparative, l'organizzazione e la formazione dei volontari, una serie di visite finalizzate al monitoraggio, la strutturazione di una comunicazione efficace e la rendicontazione finale.

QUANTO **Ungheria:**

6.000 TONNELLATE DI ALIMENTI RACCOLTI;

COSTRUZIONE DI UN MAGAZZINO A MISKOLC;

AUMENTO DI FOOD DONOR DA 93 A 108;

5 NUOVI ACCORDI CON LE CATENE ALIMENTARI;

37 NUOVE STRUTTURE CARITATIVE.

Slovenia:

25 TONNELLATE DI ALIMENTI RACCOLTI;

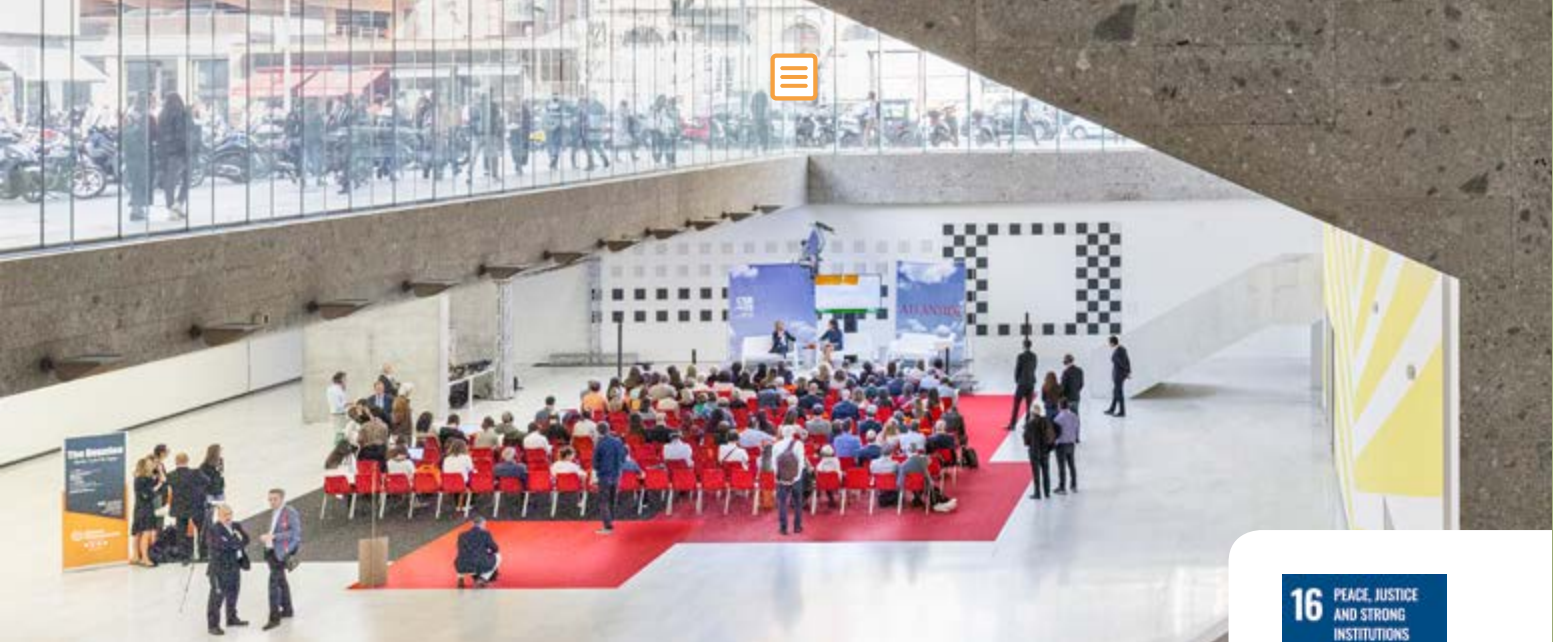
ACQUISTO DI UN FURGONE REFRIGERATO;

10 NUOVI FOOD DONOR;

ACCORDO DI PARTENARIATO CON 3 FOOD DONOR;

BREVE COLLABORAZIONE CON IL SETTORE DELLA VENDITA AL DETTAGLIO;

4 NUOVE STRUTTURE CARITATIVE.



3.6 Le attività di promozione e sensibilizzazione con istituzioni e società

NOME ATTIVITÀ FEAD COMMUNITY

QUANDO 1 anno (2021)

CON CHI Commissione Europea DG Employment

COSA ✓ Consolidamento e consapevolezza della community coinvolta

COME Attività di lobbying relativa ai programmi FEAD attraverso occasioni di scambio e di apprendimento reciproco tra gli attori locali, regionali e nazionali, coinvolti nell'attuazione del Fondo di aiuto europeo agli indigenti (FEAD): autorità di gestione, organismi intermedi, beneficiari e organizzazioni partner che forniscono sostegno, esperti indipendenti, organizzazioni della società civile e rappresentanti della Commissione europea.

Tutto questo è stato possibile organizzando:

- ✓ 4 Thematic seminary online;
- ✓ 3 Peer Exchange online;
- ✓ 1 Plenaria in presenza;

QUANTO 1 FEAD CASE STUDIES CATALOGUE;

1 CASE STUDIES CATALOGUE, che include più di venti studi di caso sull'uso del FEAD da Germania, Danimarca, Grecia, Francia, Irlanda, Italia, Lituania, Malta, Slovenia, Slovacchia, Svezia e Finlandia.



NOME ATTIVITÀ **FEBA EU WORKING GROUP**

QUANDO 28/01 e 8/02 2021

CON CHI **FEBA**

COSA ✓ All'interno dell'attività ordinaria in stretta collaborazione con FEBA, si è iniziato a lavorare e condividere il piano di lavoro per il 2021 e gli appuntamenti più importanti a livello UE.

COME Organizzazione dei primi incontri del gruppo di lavoro UE per il 2021 in modalità conference call. Il primo incontro è stata un'occasione per iniziare a lavorare insieme e condividere con i partecipanti il piano di lavoro per il 2021 e gli appuntamenti più importanti a livello UE (ad esempio FEAD Community, Piattaforma UE sulle perdite e gli sprechi alimentari e i suoi sottogruppi sulla donazione di cibo e Action & Implementation).

Il secondo incontro si è concentrato sui risultati del primo seminario tematico della Comunità FEAD, che ha avuto luogo il 2-3 febbraio 2021, e sulle questioni più importanti sollevate per i membri FEBA in Europa. Inoltre, i partecipanti hanno discusso le linee guida dell'UE sulla donazione di cibo e le raccomandazioni per l'azione nella prevenzione degli sprechi alimentari e il loro livello di attuazione a livello nazionale.

QUANTO **2 INCONTRI DEL GRUPPO DI LAVORO UE**

NOME ATTIVITÀ **FEBA SKILL SHARING SESSION "CITY FOOD RECOVERY VS. FOOD POVERTY"**

QUANDO 27-29/10/2021

CON CHI **FEBA e Banco Alimentare della Lombardia**

COSA ✓ Scambio di esperienze e best practices tra i partecipanti, sul recupero e la redistribuzione di cibo fresco e cotto dal settore GDO e della ristorazione organizzata.

COME Il progetto si è svolto a Milano: presso il Banco Alimentare della Lombardia c'è stato un primo incontro e un briefing, nonché la visita del magazzino; in secondo luogo, i partecipanti hanno potuto osservare il programma Siticibo nella città di Milano. È stata prevista una visita facoltativa anche a Trento e al magazzino di Parma.

La modalità della skill sharing session ha permesso ai partecipanti di instaurare dialoghi costruttivi con cui hanno potuto chiarire i loro dubbi circa l'attività di Siticibo. Quanto appreso è potenzialmente trasferibile e adattabile alle proprie peculiarità. Seguiranno dei concreti piani di azione che FEBA stilerà per ogni paese che ha preso parte all'attività.

QUANTO La skill sharing session ha offerto ai partecipanti un ambiente per discutere le esperienze precedenti e i progetti specifici del Banco Alimentare, ma ha anche fornito loro idee e input concreti su ciò che è possibile per quanto riguarda il recupero e la redistribuzione di cibo fresco e preparato e i requisiti necessari.



NOME ATTIVITÀ **EU PLATFORM ON FOOD LOSSES & FOOD WASTE**

QUANDO Dal 2016 al 2021

CON CHI **Supporto a FEBA**

COSA ✓ Sostenere tutti gli attori nel definire le misure necessarie per prevenire lo spreco alimentare, condividendo le migliori pratiche e valutando i progressi fatti nel tempo.

COME Per raggiungere gli obiettivi prefissi si tiene una plenaria all'anno e 4 tavoli di lavoro su: misurazione degli sprechi, donazioni di cibo per indigenti, date marking e nutrizione per animali.

Inoltre, esiste una piattaforma di supporto istituita dalla Commissione europea dedicata alla prevenzione delle perdite e degli sprechi alimentari, al fine di sostenere il raggiungimento dell'obiettivo globale di sviluppo sostenibile (12.3) sullo spreco alimentare entro il 2030.

QUANTO Realizzazione linee guida europee per le donazioni di cibo.

NOME ATTIVITÀ **ALLEANZA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ASVIS)**

QUANDO Diverse giornate nel 2021

CON CHI **ASviS, di cui la Fondazione è socia**

COSA ✓ Contribuire al raggiungimento dei Goal 2 e 12 degli SDGs

COME Partecipazione alla vita associativa di ASviS nell'interesse dell'attività della Fondazione

QUANTO **3 gruppi di lavoro incentrati rispettivamente su: Goal 2, Goal 12, Fondazioni Interventi durante il festival della Sostenibilità nelle giornate nazionali del goal 2 e 12.**



NOME ATTIVITÀ **OSSERVATORIO FOOD SUSTAINABILITY POLITECNICO**

QUANDO 1 anno (2021)

CON CHI **Dipartimento Management Economics and industrial Engineering**

COSA ✓ La Fondazione ha contribuito all'Osservatorio attraverso la mappatura e l'analisi approfondita delle pratiche e dei modelli di business innovativi per la sostenibilità nel sistema agroalimentare, con particolare attenzione ai modelli di produzione e consumo improntati alla circolarità e ai modelli di filiera "corta" più sostenibili e inclusivi.

COME L'Osservatorio Food Sustainability dal 2017 porta avanti un'attività di ricerca sui temi della riduzione dello spreco alimentare e dell'innovazione per la sostenibilità, con l'obiettivo di analizzare in profondità e promuovere le best practice da adottare in ottica sostenibile. I metodi di ricerca impiegati includono l'analisi strutturata di fonti secondarie (quotidiani locali e internazionali, siti di settore, letteratura scientifica); interviste e approfondimenti di casi interessanti; survey agli operatori del settore; Tavoli di Lavoro con i partner e gli sponsor dell'Osservatorio; workshop con i partner e gli sponsor dell'Osservatorio e altri attori rilevanti; attività di Startup Intelligence (i.e. censimento e analisi strutturata delle startup italiane e internazionali); progetti sperimentali con impatto sociale a carattere multidisciplinare, con il coinvolgimento di attori pubblici e privati, profit e no-profit.

QUANTO Circular Supply Chains: pratiche e soluzioni innovative di prevenzione e gestione delle eccedenze alimentari per la riduzione degli sprechi; superamento di fattori abilitanti e barriere alla loro implementazione; supporto alle strutture organizzative e responsabilità coinvolte.

NOME ATTIVITÀ **COMITATO NAZIONALE SICUREZZA ALIMENTARE: SEZIONE CONSULTIVA DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E DEI PRODUTTORI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE**

QUANDO Intero anno (2021)

CON CHI **Comitato Nazionale Sicurezza Alimentare**

COSA ✓ Fornire consigli e pratiche per ridurre lo spreco di alimenti

COME Mantenimento di un continuo confronto con le istituzioni pubbliche, le associazioni dei consumatori e dei produttori in materia di sicurezza alimentare.

QUANTO **RIDUZIONE DELLO SPRECO DEL CIBO;**
FAQ SULL'APPLICAZIONE DEL FREDDO PER LA CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI.



NOME ATTIVITÀ **ICESP - PIATTAFORMA ITALIANA DEGLI ATTORI PER L'ECONOMIA CIRCOLARE**

QUANDO 2021

CON CHI **ICESP**

COSA ✓ Diffondere la conoscenza dell'economia circolare, mappare le buone pratiche in quest'ottica e favorire il dialogo tra gli stakeholder.

COME Oltre alla piattaforma Europea per l'Economia Circolare, di cui Fondazione è membro nella categoria "Catena di lavori sostenibili e circolari", che rimane un punto di riferimento a disposizione di tutti gli attori, sono stati organizzati due momenti formativi di confronto:

✓ Webinar "From a Food Supply Chain to a Circular Food System: the contribution of Banco Alimentare" all'interno di Circular Week 2021;

✓ Webinar "Verso la circolarità del sistema agroalimentare: modelli di business e buone pratiche" – intervento di Fondazione come best practice.

QUANTO Report annuale ICESP 2021

NOME ATTIVITÀ **VADEMECUM "L'ALTRA METÀ DEL CIBO" MENO SPRECHI NELLA RISTORAZIONE**

QUANDO 2021 con protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2019

CON CHI **Metro – APCI**

COSA ✓ Sensibilizzare il settore ristorazione commerciale, per ridurre gli sprechi.

COME Collaborazione alla stesura del vademecum dove i ristoratori troveranno spunti per: sensibilizzare i propri clienti attraverso menù ben strutturati ed estremamente esplicativi, affinché possano ordinare consapevolmente; gestire con attenzione la dispensa, valutando le migliori preparazioni per valorizzare ogni potenziale scarto; conoscere le modalità di conservazione dei cibi e in ultimo, ma non di importanza, donare eventuali eccedenze. Organizzazione di focus group con la presenza di chef e partecipazione a HOST per la promozione del manuale.

QUANTO Vademecum "L'altra metà del cibo".



ATTIVITÀ CON LE SCUOLE

Nel 2021 Fondazione ha svolto attività in alcune scuole secondarie di primo e di secondo grado, per promuovere l'opera di Banco Alimentare. Le tematiche toccate sono state quelle del recupero delle eccedenze e dell'economia circolare, con esempi concreti su quanto svolto quotidianamente dall'associazione.

Oltre a questi momenti di formazione, svolte durante tutto l'anno scolastico e durante il periodo precedente la Giornata Nazionale delle Colletta Alimentare, Fondazione ha collaborato con alcune associazioni di volontariato per la sensibilizzazione dei ragazzi ai valori di Banco Alimentare:

- ✓ AIESEC, con un intervento online alla World's Largest Lesson, in 4 classi di una scuola secondaria di secondo grado
- ✓ CISV, con un intervento, durante un workshop dedicato a Banco Alimentare, sul recupero delle eccedenze e sulla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.



Per l'a.a. 2021-2022 Fondazione ha collaborato al progetto didattico "A scuola di Futuro" realizzato da Scuolattiva, rivolto alle classi III, IV e V delle scuole primarie. L'obiettivo del progetto è di affrontare con alunni e insegnanti alcuni argomenti, come la sostenibilità, il rispetto delle risorse naturali, le corrette scelte alimentari e i valori da condividere per diventare cittadini responsabili nei confronti del futuro e del Pianeta. Attraverso quiz e semplici esercizi contenuti in apposite schede didattiche, Banco Alimentare ha voluto sensibilizzare i ragazzi sull'importanza di recuperare le eccedenze per evitare lo spreco, e sulla differenza tra TMC e data di scadenza.

Link: <https://ascuoladifuturo.it/>





3.7 Condivisione best practice e know-how fra le funzioni di Banco Alimentare

La condivisione del know-how permette a tutte le componenti di Banco Alimentare di essere allineati sulle modalità di gestione dei diversi aspetti dell'operatività, mantenendo al più alto livello possibile l'efficienza e l'efficacia nel raggiungimento della mission. In seguito sono illustrate le attività di condivisione avviate nel 2021 per le diverse aree funzionali:

3.7.1 Amministrazione

La Fondazione ha avviato da 4 anni la simulazione dell'aggregato del Rendiconto Gestionale di Banco Alimentare, adottando linee guida di valutazione e classificazione delle poste di bilancio comuni. Nel 2021, sono stati organizzati tre incontri (marzo, ottobre e dicembre) per condividere le Linee Guida utili per la definizione del fascicolo di bilancio ETS rispetto al DL del 5 marzo 2020 e le relative implicazioni nella definizione del fascicolo. Inoltre, sono stati condivisi i criteri di valutazione e classificazione delle poste di bilancio, nonché dei documenti che compongono il fascicolo di bilancio.



IL SERVIZIO CIVILE PRESSO LE OBA

La Fondazione supporta le OBA Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Trentino Alto Adige nell'ambito del coordinamento del progetto di Servizio Civile Universale. Il supporto si concretizza nel processo di selezione e nei colloqui; nella formazione organizzata dei civilisti; nella gestione documentale e nel rapporto con il capofila di Progetto Fondazione AVSI.



3.7.2 Operation

Nel corso dell'anno sono stati organizzati tavoli formativi, per trattare diversi argomenti quali:

- l'utilizzo della piattaforma SiFead per l'accreditamento, la gestione del magazzino e l'invio del report annuale;
- la presentazione della nuova circolare per l'ortofrutta e supporto con il nuovo sistema di accreditamento;
- la presentazione generale e le istruzioni operative per l'accreditamento al FEAD, con un focus sulle relative novità;
- la presentazione del Portale BAOPs, legato al database delle Strutture Caritative e formazione per l'utilizzo;
- l'organizzazione logistica, la pianificazione dei flussi e le indicazioni operative per far fronte alle criticità.

3.7.3 Progettazione

Nel 2021 sono stati organizzati due "Tavoli Progetti" (marzo e giugno), alla presenza degli staff progettazione di tutte le OBA (direttori o personale specifico), per condividere best practices e know how sui temi operativi, al fine di favorire una corretta gestione dei progetti in corso e la promozione di nuovi.

Nei due appuntamenti si è provveduto a far partecipare attivamente le OBA, sia attraverso giochi/survey effettuati con menti.com e kahoot.com, sia attraverso l'organizzazione di gruppi di lavoro che dovevano gestire un progetto e presentarlo.

In seguito, è stato fornito supporto a tre OBA nella scrittura e gestione del progetto, mentre con altre tre si è avuto un confronto sulla base degli strumenti che utilizzano quotidianamente.



RICERCA E SEGNALAZIONE BANDI

La Fondazione si occupa dell'attività costante di Ricerca Bandi per la propria sostenibilità. In questo lavoro, attraverso un sistema di segnalazione, vengono identificati diversi bandi che non sono utili per Fondazione, ma lo sono per le OBA.

Si provvede quindi ad informarsi sul bando e a condividerne informazioni con le OBA di pertinenza, anche per capire se hanno già rapporti attivi con l'ente finanziatore.

L'anno scorso sono stati segnalati 41 bandi alle OBA, di cui 17 sono stati tramutati in proposte progettuali e 9 sono state approvate.



3.7.4 Raccolta fondi

Nel 2021 sono stati fatti tre tavoli (marzo, luglio e settembre) relativi alla raccolta fondi. I temi toccati nel corso del primo incontro sono stati: implementazione della pagina Dona Ora per ogni singola OBA, 5xmille e l'iniziativa La fame non va in vacanza, Nel secondo Tavolo si è parlato di acquisizione e gestione dei donatori privati; mentre il terzo è stato dedicato a prodotti solidali, Azioni Natale privati e Aziende, volontariato d'impresa.



3.7.5 Attività nelle scuole

Per supportare le OBA che svolgono le attività nelle scuole, è stato organizzato un incontro formativo. In questa occasione sono stati presentati i materiali preparati per il progetto "Cosmopolites" destinati alle secondarie di I e di II grado. L'obiettivo di questo incontro era spiegare il contenuto dei materiali per incentivare i partecipanti a utilizzarli negli interventi a scuola.



3.7.6 Comunicazione

Per quanto riguarda la comunicazione, La Fondazione ha condiviso insieme ai Banchi Alimentari regionali un percorso sulle "storie" di Banco Alimentare.

Il percorso ha previsto 6 momenti di 2 ore ciascuno, in cui sono stati definiti strumenti e metodi per individuare, raccogliere e narrare le storie delle persone del Banco, delle aziende sostenitrici, delle Strutture Caritative e dei beneficiari. Inoltre, sono stati organizzati tavoli tematici su argomenti specifici, quali:

- il piano editoriale digitale 2021

- la giornata Nazionale della lotta contro lo Spreco Alimentare del 5 febbraio 2021 e il posizionamento di Banco Alimentare
- la Verbal Identity e il "pentagono" dei valori distintivi del Banco
- come costruire uno storytelling efficace (per Poche Parole) mettendo al centro le Strutture Caritative
- come raccontare le partnership con le aziende
- La Giornata Internazionale di Consapevolezza sugli sprechi e le perdite alimentari del 29 settembre 2021 e come Banco Alimentare si posiziona nelle interviste e con i media



4.

Gli impatti di Banco Alimentare

11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES



12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION



13 CLIMATE ACTION



Il perseguimento della mission di Banco Alimentare di minimizzare lo spreco della filiera agroalimentare e redistribuirne gratuitamente le eccedenze, ha un duplice risvolto:



sociale, nel suo quotidiano rapporto con i propri stakeholder diretti e nella sua attività indiretta di sostegno alimentare alle persone in difficoltà;



e **ambientale**, in quanto la produzione degli alimenti ha generato delle emissioni di CO2 in atmosfera, le quali senza la redistribuzione sarebbero state prodotte "a vuoto".

Questo aspetto è oltremodo significativo in quanto si stima che lo spreco alimentare generi l'8-10% delle emissioni di gas serra globali. Per questa ragione la riduzione degli impatti ambientali è un tema molto sentito dalla Fondazione, che ne ha fatto un principio fondamentale del proprio codice etico.

// [...] non esistono due crisi separate, sociale e ambientale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale, per rispondere alla quale serve un approccio integrale, al fine di combattere la povertà e al tempo stesso prendersi cura della natura //

Papa Francesco
Enciclica Laudato si



4.1 L'impatto sociale della Fondazione



L'attività che Fondazione svolge quotidianamente ha un effetto sulle singole persone e sulle realtà con cui in diverso modo collabora. Nel 2021, questi soggetti sono stati inizialmente mappati e **571** di questi sono stati poi coinvolti direttamente tramite questionari online. Attraverso un'analisi di valutazione d'impatto, realizzata con il supporto metodologico di ALTIS Università Cattolica del Sacro Cuore e basata sulla Teoria del Cambiamento, gli effetti generati dall'organizzazione sono stati analizzati e misurati definendo un Indice di Impatto (IdIM), su una scala da 1 a 5 che rappresenta il livello di significatività del cambiamento generato, con l'obiettivo ultimo di orientare la strategia di Fondazione.

Dallo studio è emerso che tutte le categorie di portatori d'interesse coinvolte hanno riscontrato degli effetti positivi dalla propria interazione con la Fondazione.

I **volontari** sono quelli che hanno sperimentato un cambiamento più significativo **con il 61% di indicatori indagati che sono cambiati positivamente**, seguito dalle Strutture Caritative (**57%**), dalle OBA (**56%**), dalle aziende e dai dipendenti (**rispettivamente 44% e 33%**). I **volontari**, infatti, percepiscono l'importanza della propria attività (**IdIM 4,00**) e sono maggiormente gra-

tificati (**IdIM 3,88**) dall'impatto positivo che genera su ambiente e contesto sociale (**IdIM 4,12**). Inoltre, l'incremento della condivisione di valori che mettono al centro la persona (**IdIM 3,88**) e il maggior impegno alla lotta allo spreco (**IdIM 4,06**), restituisce loro benessere e arricchimento personale (**IdIM 4,35**), migliorando anche le relazioni interpersonali (**IdIM 4,12**).

Le **Strutture Caritative** che si relazionano con Banco Alimentare, invece, hanno riscontrato un miglioramento qualitativo del proprio lavoro (**IdIM 4,18**) e un consolidarsi della propria reputazione (**IdIM 3,90**), che ha avuto effetti positivi sui rapporti con il territorio (**IdIM 4,23**). Inoltre, sono aumentate le possibilità di intercettare (**IdIM 3,80**) e di educare (**IdIM 3,66**) le persone bisognose, migliorando le relazioni tra esse e le strutture (**IdIM 4,18**).





Per le **OBA** è risultato importante sentirsi parte di Banco Alimentare (**IdIM 4,11**), consolidando i rapporti con le altre Organizzazioni (**IdIM 4,44**). Inoltre, il ruolo di coordinamento della Fondazione ha portato un miglioramento nell'organizzazione interna di ogni singola OBA (**IdIM 3,50**) e una possibilità maggiore di accedere ai finanziamenti (**IdIM 3,94**).

Il rapporto con Fondazione ha permesso alle **aziende** di migliorare la propria reputazione interna ed esterna (**IdIM 4,19**) e raggiungere un più alto livello di sostenibilità (**IdIM 3,69**) e **sociale** (**IdIM 4,34**).

Infine, i **dipendenti** hanno dichiarato di aver sviluppato una maggiore consapevolezza in merito a tematiche legate allo spreco (**IdIM 3,92**) e si sentono gratificati dall'impatto positivo del proprio lavoro su ambiente e società (**IdIM 3,81**). Questi aspetti bilanciano la difficoltà riscontrata nel conciliare i tempi vita-lavoro (**IdIM 3,88**) e altre criticità legate al coinvolgimento (**IdIM 2,92**) e alle responsabilità dei singoli nell'attività della Fondazione.

Per il gruppo degli stakeholder beneficiari, essendo difficile coinvolgere un campione statisticamente significativo, è stata applicata una metodologia di calcolo differente.

Infatti, attraverso un'analisi desk basata su una ricerca pubblicata precedentemente dal prof. Zoboli è stato possibile valutare l'impatto generato su questo gruppo, calcolando il valore medio percepito dagli utenti per ogni euro di alimenti donato.

Nel 2021 sono state donate **126.235 tonnellate di cibo**, per un valore nominale di 358.673.490 euro. In considerazione dello stato di bisogno dei beneficiari, questo valore è percepito da essi come **4,8 superiore (1.721.632.752 euro)**.

La ricerca sull'Impatto Sociale realizzata con il supporto metodologico di ALTIS Università Cattolica del Sacro Cuore, completa di metodologia, studio e analisi dei risultati, è disponibile sul sito web di Fondazione.



4.2 Gli impatti ambientali di Banco Alimentare



In considerazione della premessa, l'impatto ambientale di Banco Alimentare è un bilanciamento fra impatti positivi, generati attraverso l'attività di recupero delle eccedenze, e negativi, conseguenti l'utilizzo di combustibili fossili per il riscaldamento, la produzione di energia elettrica e la movimentazione logistica.

IMPATTI POSITIVI

- ✓ Emissioni salvate
- ✓ Emissioni evitate

IMPATTI NEGATIVI

- ✗ Emissioni prodotte

4.2.1 Gli impatti ambientali positivi

Per calcolare gli impatti positivi, le tonnellate di prodotti recuperate sono state suddivise in 77 categorie differenti, comprendenti prodotti simili fra loro. Al peso di ognuna di queste categorie è stato moltiplicato un fattore di emissione preso dall'**Environmental Product Declaration (EPD)** di un prodotto rappresentativo della categoria.



LA DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO (EPD)

La Dichiarazione Ambientale di Prodotto EPD, termine che deriva dall'inglese Environmental Product Declaration, è un documento predisposto facendo riferimento all'analisi del ciclo di vita del prodotto (Life Cycle Assessment), che definisce il consumo di risorse (materiali, acqua, energia) e gli impatti sull'ambiente circostante nelle varie fasi del ciclo di vita: dalla culla, ossia la produzione o estrazione delle materie prime, al cancello, la fine del ciclo produttivo (cradle to gate).

L'applicazione dell'analisi:

CATEGORIA	Crema e dessert
PRODOTTO RAPPRESENTATIVO	Yoghurt
EPD DI RIFERIMENTO	Yoghurt Granarolo 2018

ESEMPIO CATEGORIA DI IMPATTO per 1 Kg di prodotto

Potenziale di riscaldamento globale - fossile CO₂eq:

3,9



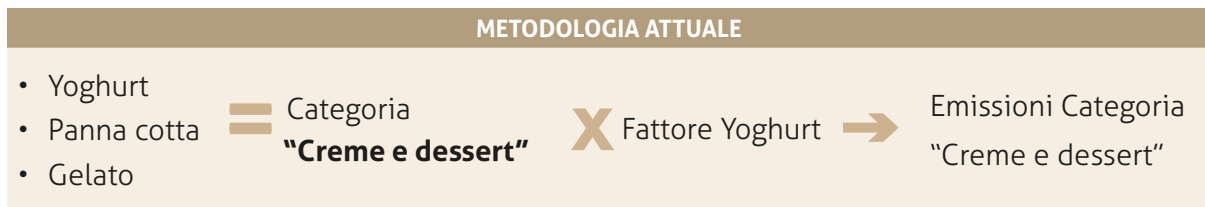


Applicando questa metodologia³ è stata stimata la CO₂ emessa per la produzione delle 44,7 mila tonnellate di prodotti recuperati e conseguentemente quella che è stata “salvata” da Banco Alimentare, equivalente a **98.902 tCO₂e⁴**. Inoltre, la mancata distruzione di questi prodotti tramite incenerimento, ha permesso di evitare **939** tonnellate di CO₂e⁵.

Alla luce di questi risultati, è doveroso fare due precisazioni metodologiche:

- Laddove è stato possibile, il fattore di emissione è stato calcolato come media dei fattori presenti nelle EPD di più prodotti all’interno della categoria, aumentandone la precisione.
- laddove non è stato possibile reperire un EPD o un documento di riferimento su cui poter fare delle computazioni, è stata fatta una media ponderata dei fattori di emissione disponibili in relazione al peso di ogni categoria di alimenti, con una conseguente diminuzione di precisione.

Banco Alimentare lavorerà per rendere queste stime sempre più precise.



4.2.2 Gli impatti ambientali negativi

Il calcolo dell’impatto negativo dipende dalla rendicontazione complessiva delle emissioni dirette, cioè provenienti direttamente da fonti di proprietà di Banco Alimentare (scope 1); e indirette, in quanto generate da terzi per fornire beni e/o servizi al Banco (scope 2).

La prima categoria riguarda principalmente il **gas naturale** utilizzato per il riscaldamento e i combustibili fossili utilizzati per l’**autotrazione**, comprendente sia le automobili utilizzate per gli spostamenti del personale della Fondazione e delle OBA, che gli automezzi utilizzati dalle OBA per il recu-

Tab 4. Emissioni scope 1 e 2 nell'anno 2021 (u.m. tCO₂e)

Emissioni dirette Banco Alimentare (scope 1)	643,1
Di cui direttamente imputabili a Fondazione	3,4
Emissioni indirette Banco Alimentare (scope 2)	528,6
Di cui direttamente imputabili a Fondazione	52,1
TOTALE EMISSIONI SCOPE 1 E 2	1.171,7
Di cui direttamente imputabili a Fondazione	55,5

3 La metodologia ha come riferimento la ricerca di Avanzi, svolta per FBAOFondazione nel 2015. I dati utilizzati nell’ambito della ricerca, sono stati aggiornati con i documenti più recenti disponibili.

4 Ulteriori informazioni sui fattori di emissione utilizzati sono presenti nel paragrafo “i fattori di conversione ed emissione” in fondo al documento.

5 Ulteriori informazioni sul fattore di emissione utilizzato sono presenti nel paragrafo “i fattori di conversione ed emissione” in fondo al documento.



però degli alimenti presso le aziende della filiera. La seconda riguarda esclusivamente le emissioni legate alla produzione di **energia elettrica**. Con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali negativi dei propri uffici, la Fondazione ha costituito un gruppo di lavoro interno sul tema della sostenibilità. Di 21 OBA, 3 non hanno potuto condividere i dati dei propri consumi su cui applicare i relativi fattori, per poter infine calcolare le emissioni⁶. A queste sono stati assegnati i dati medi della rete di organizzazioni facenti parte di Banco Alimentare.

Infine, è necessario considerare la **logistica** fra gli impatti negativi sull'ambiente, che costituisce il mezzo fisico attraverso cui Banco Alimentare contribuisce alla redistribuzione, nonché l'area d'impatto più significativa.

La logistica di Banco Alimentare è suddivisibile in:

- Logistica di proprietà
- Logistica di terzi che ricomprende due categorie:
 - Viaggi percorsi dagli siti produttivi/ punti vendita dei donatori alle OBA, organizzati dalla Fondazione;
 - Viaggi percorsi dai donatori del canale AGEA, organizzati da quest'ultima.

Mentre per quanto riguarda la logistica di proprietà, gli impatti sono già ricompresi nel calcolo dello Scope 1, per il calcolo della logistica dei terzi è stato necessario il ricorso a stime. In particolare, per definire i **chilometri percorsi nei trasporti di alimenti coordinati dalla Fondazione**, è stato fatto ricorso ad un software dedicato⁷, che ha calcolato un totale di **283.144**. I **chilometri percorsi da AGEA per Banco Alimentare**, invece, sono stati stimati come proporzione fra quelli percorsi da AGEA per il Banco Alimentare della Lombardia (ABAL), i cui dati sono stati richiesti espressamente ai fornitori, e la quantità di alimenti consegnati.

Km percorsi da AGEA per ABAL	■	quantità di alimenti consegnati tramite AGEA ad ABAL	■	Km percorsi da AGEA per OBA x	■	quantità di alimenti consegnati tramite AGEA ad OBA x
------------------------------	---	--	---	-------------------------------	---	---

La ragione dietro l'applicazione di questa metodologia risiede nel fatto che gli alimenti provenienti dal canale AGEA, arrivano da tutte le parti d'Italia e, pertanto, la media di chilometri percorsi fra i donatori e qualsiasi OBA si presuppone sia la medesima. L'unica variabile significativa per definire i chilometri, dunque, è la quantità di alimenti: a parità di capacità dei mezzi, maggiori sono le quantità trasportate, maggiori sono i km percorsi. In questo modo è stato stimato, un totale di **2.043.232 km**. La metodologia applicata di parametrizzazione dei risultati sulla base dei dati di Banco Alimentare della Lombardia, non tiene conto delle differenze fra le diverse OBA, le quali hanno tutte dimensioni e volumi di attività inferiori. Pertanto, possiamo affermare che questo valore è sovrastimato rispetto ai chilometri effettivi percorsi.

⁶ Le emissioni sono calcolate come prodotto dei consumi per i fattori di emissione presenti nel paragrafo "i fattori di conversione ed emissione".

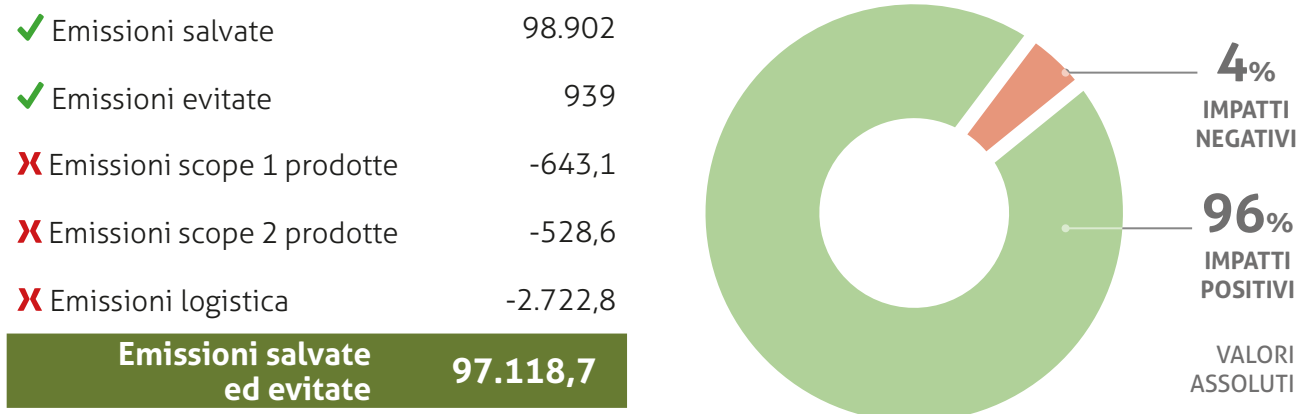
⁷ <https://distanzechilometriche.net/>



Considerando tutti questi parametri, risulta che i chilometri percorsi in totale dalla logistica esterna (ad esclusione della categoria residuale dei viaggi intra-OBA) sono **2.326.376**. Per calcolare le emissioni derivanti, è stato applicato a questo totale un **fattore di emissione pari a 0,67**, ottenuto facendo la media fra i fattori di emissione dei camion rigidi che pesano meno di 3,5t, quelli che pesano fra le 3,5 e le 17,5 tonnellate e quelli refrigerati che pesano fra le 3,5 e le 17,5 tonnellate, con carico medio⁸. Il risultato finale è che le **emissioni generate dalla logistica di terzi** sono pari a **1.362,3 tonnellate di CO₂** equivalenti. Sommando questo valore alle **emissioni di CO₂ dirette e indirette** calcolate precedentemente, si ottiene un totale di **2.722,8 tonnellate di CO₂** equivalenti.

4.2.3 L'impatto ambientale netto

Fig 15. Gli impatti di Banco Alimentare: voci d'impatto 2021 (u.m. tCO₂e)



L'IMPATTO AMBIENTALE DI BANCO ALIMENTARE

97.118,7
tCO₂e

DI EMISSIONI SALVATE ED EVITATE

è come...



764.713

viaggi in macchina da Torino a Bari



30.349

viaggi aerei A/R da Milano a Tokyo



9.711.870

alberi piantati

⁸ DEFRA 2021

⁹ Fonte: viaMichelin, con City car a gasolio

¹⁰ Fonte: <https://co2.myclimate.org/>

¹¹ Fonte: <https://onetreepianted.org/blogs/stories/how-much-co2-does-tree-absorb>



5.

La comunicazione e le iniziative di raccolta fondi



5.1 La comunicazione online

Fondazione promuove costantemente la propria mission tramite attività con campagne di comunicazione e sensibilizzazione su tematiche quali, la lotta allo spreco alimentare, la raccolta di cibo e di fondi, che vengono diffuse attraverso canali digitali e non solo.

Sul **sito web** sono illustrate tutte le modalità con le quali è possibile sostenere la Fondazione, sia a livello personale (attraverso donazioni, 5xmille, lasciti testamentari, agevolazioni fiscali o diventando volontari) sia aziendale, donando alimenti e fondi, organizzando collette aziendali e volontariato d'impresa.¹²

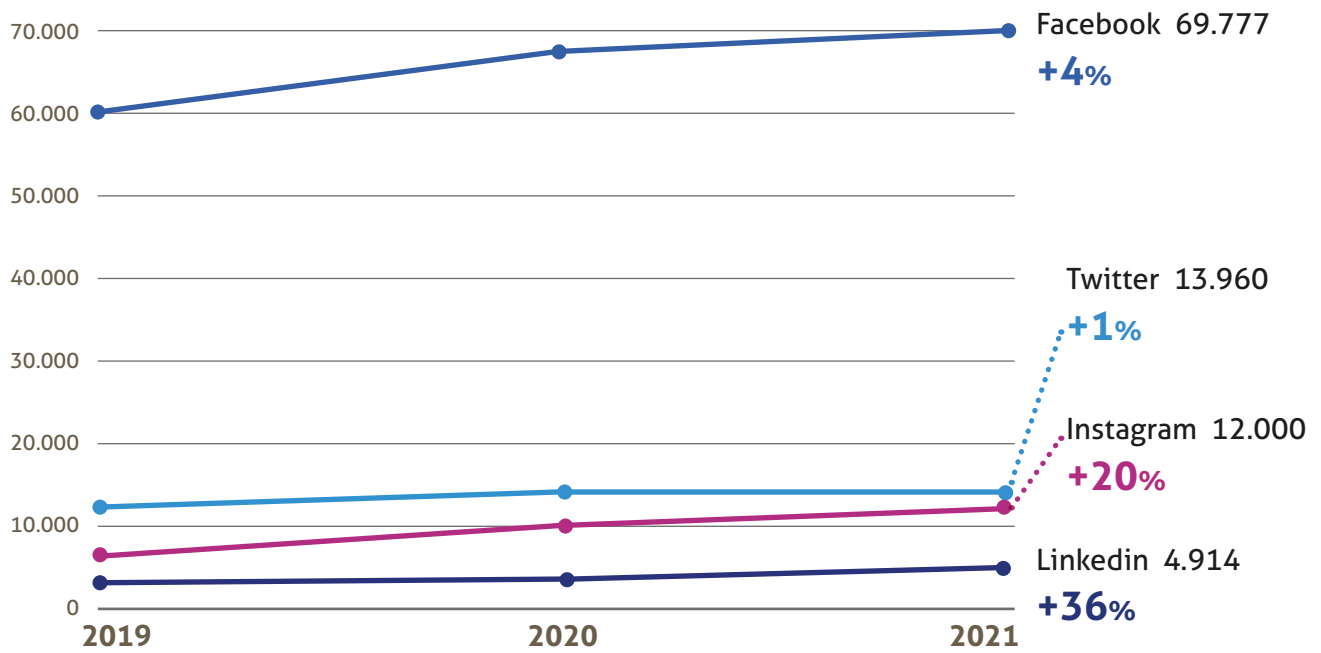
Allo stesso tempo la **sezione news** del sito e i **canali social**, in particolare Facebook, Instagram, LinkedIn e Twitter sono importanti per raggiungere un bacino di utenti maggiore, generare consapevolezza sulle iniziative e invitare le persone a sostenere l'opera della Fondazione.

Dal 2020 è stata incrementata la presenza sui principali social network attraverso una comunicazione coordinata, che ha determinato una notevole crescita della fanbase, proseguita anche nel corso del 2021.

12 <https://www.bancoalimentare.it/it/comeaiutarci>



Fig 16. Fanbase



Con la normalizzazione dello stato di emergenza, la copertura dei post (condivisioni nel caso di Twitter) è tornata sui valori medi pre-pandemia. Ciò è dovuto anche alla diminuzione delle campagne ADV effettuate sui canali social di Banco Alimentare, precedentemente avviate con l'obiettivo di aumentare la copertura sui canali social ed aumentare il traffico al sito web.

Le interazioni e l'engagement, invece, hanno mantenuto valori ottimi anche con la normalizzazione dello stato di emergenza, mantenendo valori al di sopra della media calcolata nel periodo pre-pandemia.

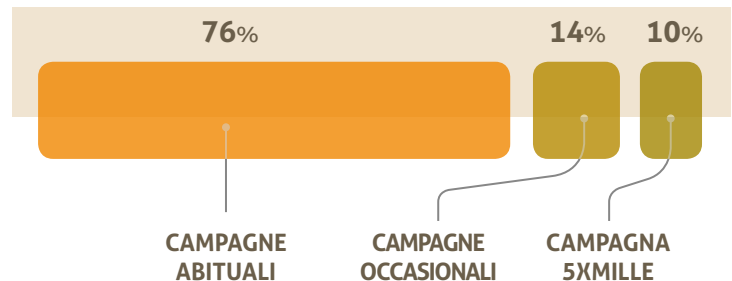
Social network	COPERTURA				Social network	INTERAZIONI			
	2019	2020	2021	Variazione 20-21		2019	2020	2021	Variazione 20-21
Facebook	22.458	99.097	37.188	-62%	Facebook	419	10.000	8.460	-15%
Instagram	6.340	18.600	12.700	-32%	Instagram	221	411	415	1%
Twitter condivisioni	6	12	8	-33%	Twitter	6	14	25	79%
LinkedIn	890	13.650	11.600	-15%	LinkedIn % di interesse	6.4%	5%	6.8%	36%



5.2 Le campagne di raccolta fondi

Nel corso dell'anno sono state organizzate diverse iniziative di Fundraising, inclusa la campagna per il 5xmille, che hanno permesso di raccogliere euro 3.905.894 euro.

Fig 17. Suddivisione campagne di raccolta fondi



★ **3,9 milioni** di euro raccolti attraverso queste iniziative

5.2.1 Le Campagne 2021 di raccolta fondi abituali

Di seguito sono descritte alcune delle campagne più rappresentative che avvengono abitualmente nel corso dell'anno.

NOME CAMPAGNA	I nostri auguri per una Pasqua di rinascita
DURATA CAMPAGNA	aprile-dicembre
COMUNICAZIONE	Direct mailing e direct e-mailing a donatori abituali con anche di un biglietto di auguri, per invitare altre persone a donare
FONDI RACCOLTI	6 % sul totale raccolte fondi abituali
FINALITÀ	Sostenere l'attività istituzionale
MODALITÀ DI RACCOLTA	Donazioni tramite bollettino postale, bonifico, carta di credito

NOME CAMPAGNA	Grazie Mamma
DURATA CAMPAGNA	maggio-dicembre
COMUNICAZIONE	Direct mailing e direct e-mailing a donatori abituali
FONDI RACCOLTI	4 % sul totale raccolte fondi abituali
FINALITÀ	Sostenere l'attività istituzionale
MODALITÀ DI RACCOLTA	Donazioni tramite bollettino postale, bonifico, carta di credito



**NOME
CAMPAGNA** **Fare del bene fa bene anche a chi lo fa!**

**DURATA
CAMPAGNA** settembre-dicembre

COMUNICAZIONE Direct mailing a donatori abituali

FONDI RACCOLTI **7 %** sul totale raccolte fondi abituali

FINALITÀ Sostenere l'attività istituzionale

**MODALITÀ DI
RACCOLTA** Donazioni tramite bollettino postale, bonifico, carta di credito

**NOME
CAMPAGNA** **È Natale ogni volta che tendiamo una mano a chi ha bisogno!**

**DURATA
CAMPAGNA** novembre-dicembre

COMUNICAZIONE Direct mailing a donatori abituali

FONDI RACCOLTI **4 %** sul totale raccolte fondi abituali

FINALITÀ Sostenere l'attività istituzionale

**MODALITÀ DI
RACCOLTA** Donazioni tramite bollettino postale, bonifico, carta di credito

**NOME
CAMPAGNA** **Campagna Lasciti**

**DURATA
CAMPAGNA** Continuativa

COMUNICAZIONE Sito web di Fondazione

FONDI RACCOLTI **15 %** sul totale raccolte fondi abituali

FINALITÀ Sostenere l'attività istituzionale

**MODALITÀ DI
RACCOLTA** Lascito testamentario



5.2.2 Campagne di raccolta fondi occasionali 2021

NOME CAMPAGNA	Giornata Nazionale della Colletta Alimentare 2021
DURATA CAMPAGNA	Novembre - dicembre
COMUNICAZIONE	Tramite la piattaforma Forfunding di Intesa Sanpaolo e tramite il sito istituzionale di Fondazione
FONDI RACCOLTI	24 % sul totale raccolte fondi occasionali
FINALITÀ	Sostenere i costi dei materiali utilizzati dai volontari per la Colletta Alimentare
MODALITÀ DI RACCOLTA	I singoli donatori hanno sostenuto il progetto tramite donazioni con carta di credito o bonifico a Intesa Sanpaolo, che si è occupato di devolvere il ricavato alla Fondazione attraverso l'organizzazione di un Crowdfunding

NOME CAMPAGNA	La Fame non va in vacanza
DURATA CAMPAGNA	1 giugno – 15 settembre
COMUNICAZIONE	Attività di crowdfunding, Sms Solidale, Direct Mailing, evento di piazza con prodotto solidale
FONDI RACCOLTI	76 % sul totale raccolte fondi occasionali
FINALITÀ	La campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi promossa dalla Fondazione verte sul tema della povertà alimentare, che si acuisce nel periodo estivo quando le città si svuotano e migliaia di persone restano sole, a volte senza avere cibo a sufficienza. Inoltre, la sospensione del servizio mensa scolastico grava su molte famiglie con minori, che non riescono così a garantire il nutrimento necessario ai loro figli.
MODALITÀ DI RACCOLTA	Donazioni tramite bollettino postale, bonifico, carta di credito, messaggio sms, contanti ai banchetti presenti nelle piazze



5.2.3 La campagna 5xmille

NOME CAMPAGNA	La tua firma impiatta – 5xmille
DURATA CAMPAGNA	Marzo - settembre
COMUNICAZIONE	Promozione tramite direct mailing, email, advertising su media tradizionale e on line, spot radio, affissioni dinamiche, comunicazione presso alcuni CAF, della firma 5xmille da apporre sulla dichiarazione dei redditi
FONDI RACCOLTI	10 % sul totale
FINALITÀ	Sostenere l'attività istituzionale, in particolare l'attività della piattaforma logistica e del sistema informativo di rete
MODALITÀ DI RACCOLTA	I fondi non sono stati raccolti direttamente, ma attraverso le firme dei contribuenti che hanno determinato l'entità del contributo da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'anno seguente a quello della campagna



6.

La situazione economico-finanziaria

6.1 Il valore economico raccolto

I proventi della Fondazione per l'anno 2021 sono stati superiori ai **9 milioni di euro**, nonostante un prevedibile decremento del 28% rispetto alla straordinarietà del 2020, che aveva visto una crescita del 213% rispetto al 2019. Tale decremento è riconducibile alla percezione da parte della società di una minore pressione dell'emergenza Coronavirus rispetto al 2020. Tuttavia, i sostenitori hanno comunque supportato la Fondazione in maniera considerevolmente superiore al 2019, a conferma che la solidarietà sociale generatasi nel 2020 ha lasciato il segno.

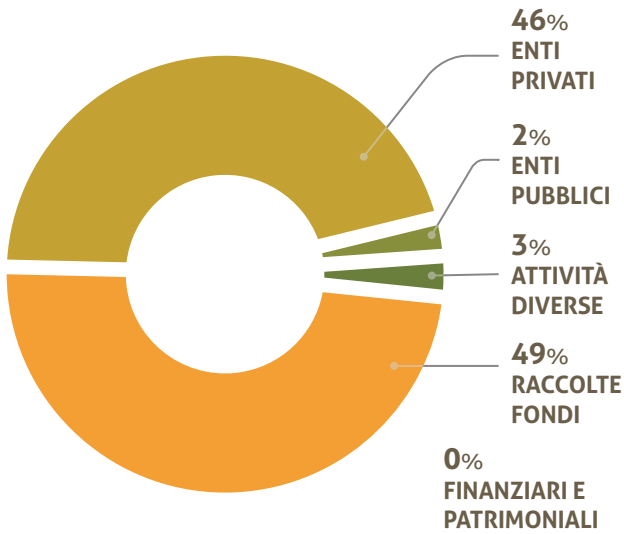
Il **49%** del totale dei proventi proviene da **iniziative di raccolta fondi** e include tutti quelli derivanti campagne di Direct Marketing, raccolte fondi con SMS solidale, raccolte fondi occasionali.

Il **46%** dei proventi, invece, proviene da **enti privati e persone fisiche** (liberalità e 5xmille¹³), mentre il **3%** da cd. **attività diverse e proventi finanziari** e patrimoniali. Infine, il **2%** del totale dei proventi della Fondazione deriva da **enti pubblici**.

13 Tale contributo viene contabilizzato nell'esercizio in cui vengono pubblicati da parte dell'Agenzia delle Entrate gli elenchi definitivi degli aventi diritto e della relativa quota di contributo



Fig 18. Proventi



Il criterio di rilevazione dei proventi, può essere altresì riassunto nelle seguenti categorie:

- liberalità **vincolate** nel loro utilizzo: ottenuti da attività di raccolta fondi o progetti specifici, il cui utilizzo è vincolato agli obiettivi di tali progetti;
- liberalità **non vincolate** nel loro utilizzo: questi, non avendo una finalità specifica, vengono utilizzati per tutte le necessità strutturali e accessorie della Fondazione, pur non escludendone l'utilizzo prevalente in attività istituzionali.

TOTALE PROVENTI



2019

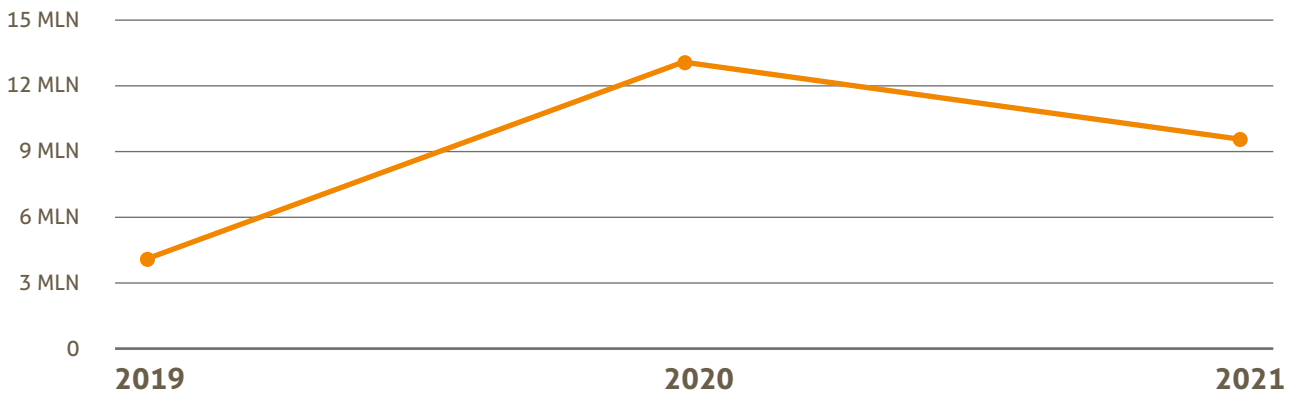
4.058.767

2020

12.719.329

2021

9.130.253



IL SOSTEGNO DI FEBA

Tra giugno e dicembre 2021, la Fondazione Europea dei Banchi Alimentari ha donato, a seguito di una campagna di raccolta fondi in ambito emergenza COVID, a Fondazione 216.164 euro. In particolare, questi fondi sono stati utilizzati dalla Fondazione sia sostegno dell'attività di coordinamento logistico, sia per permettere il ritorno in presenza della GNCA, mantenendo la relazione con i punti vendita GDO e i volontari, promuovendo l'evento e la produzione di materiale di supporto (card e totem), coordinando i trasporti e gestendo le strutture e il personale necessario a garantire l'attività della Fondazione.

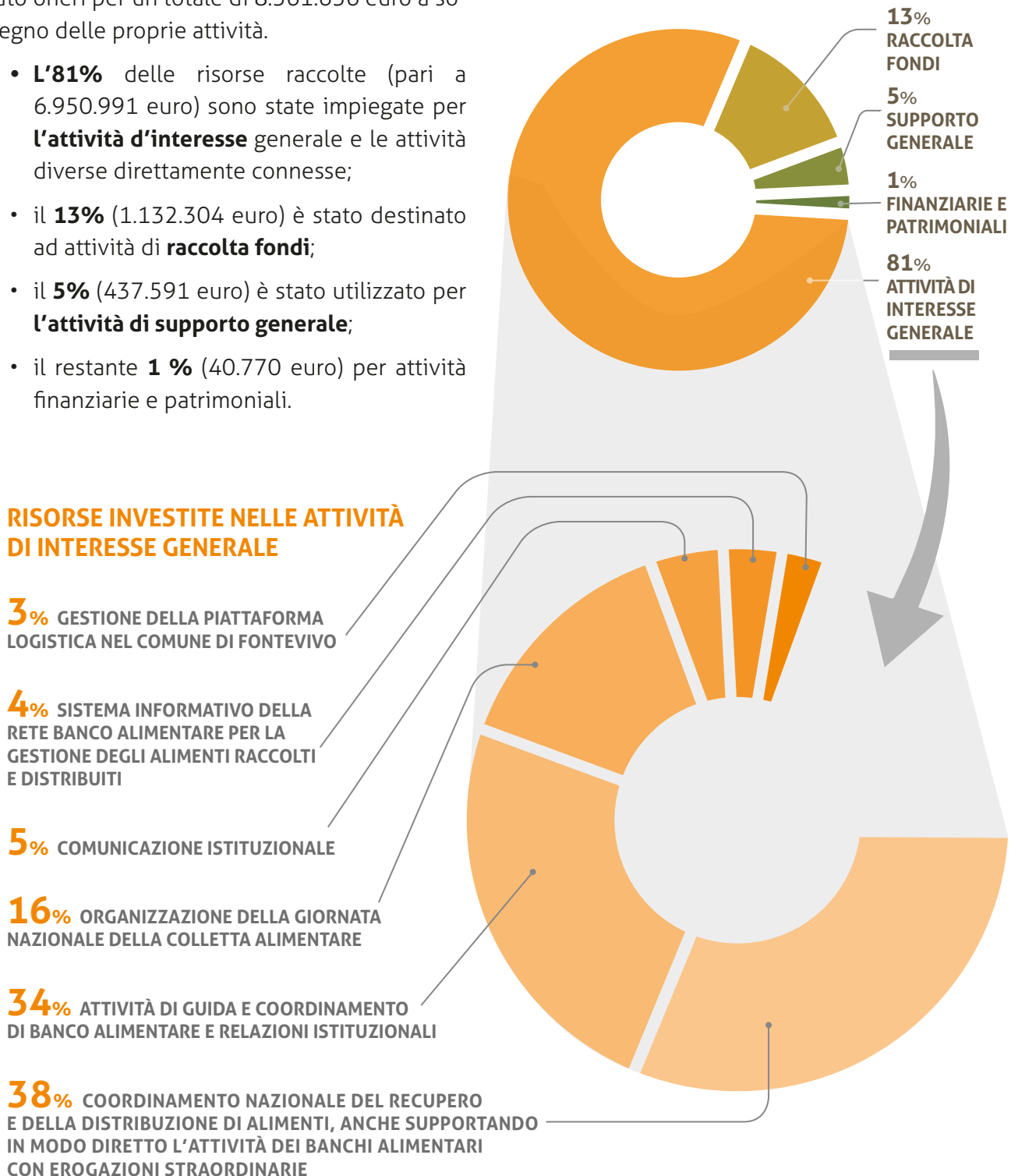


6.2 Il valore economico distribuito e l'efficienza dell'organizzazione

Nel corso dell'anno 2021 Fondazione ha sostenuto oneri per un totale di 8.561.656 euro a sostegno delle proprie attività.

- **L'81%** delle risorse raccolte (pari a 6.950.991 euro) sono state impiegate per **l'attività d'interesse** generale e le attività diverse direttamente connesse;
- il **13%** (1.132.304 euro) è stato destinato ad attività di **raccolta fondi**;
- il **5%** (437.591 euro) è stato utilizzato per **l'attività di supporto generale**;
- il restante **1%** (40.770 euro) per attività finanziarie e patrimoniali.

Fig 19. Impiego risorse per attività

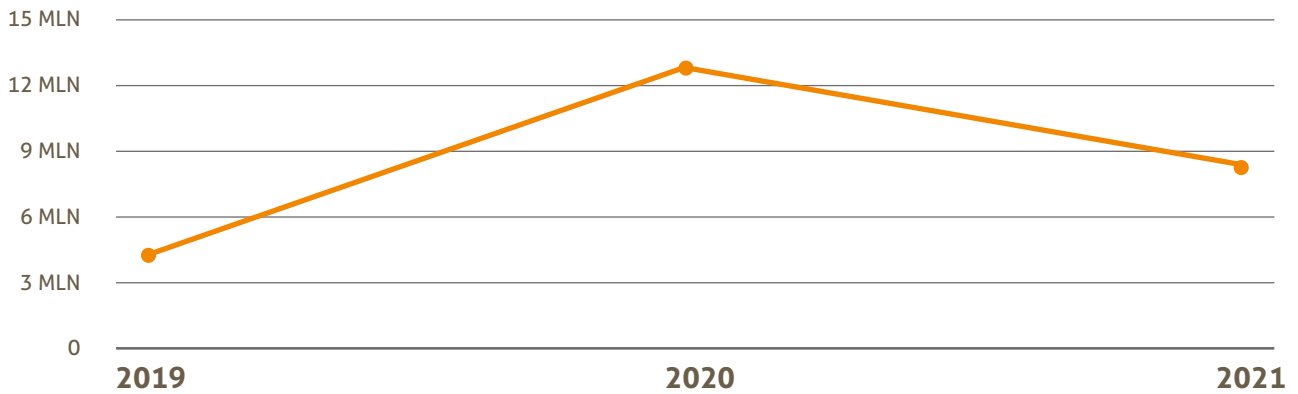




TOTALE ONERI



2019	2020	2021
4.146.796	12.073.224	8.561.656



RISULTATO DI GESTIONE



2019	2020	2021
- 88.029	646.105	563.543

Il risultato di gestione del 2021 è stato un avanzo di 563.543 euro, che rappresenta un decremento del 13 % rispetto al 2020, ma un aumento del 740% rispetto al 2019.

Come è già stato premesso in precedenza, il netto aumento dei proventi rispetto al 2019 è da imputarsi a un andamento anomalo del contesto socio-economico. Infatti, la pandemia da Coronavirus ha portato allo sviluppo di una maggiore coscienza sociale, oltre ad un'accresciuta notorietà e soprattutto il riconoscimento di credibilità e affidabilità di Banco Alimentare, da parte di individui e aziende.

Gli avanzi generati sono stati trattenuti all'interno della Fondazione per finanziare le attività istituzionali degli anni a venire.



6.3 Il valore economico del cibo raccolto

Attraverso il perseguimento della propria mission, Banco Alimentare contribuisce non solo a redistribuire alimenti, ma anche a redistribuire un valore economico che altrimenti andrebbe disperso nelle inefficienze del sistema. Ai prodotti raccolti è stato assegnato un valore nominale di 2,84 euro per chilogrammo, frutto di una media del valore di sostituzione degli alimenti raccolti nel 2021. Questo valore nominale ha un valore reale 4,8 volte superiore per i beneficiari, secondo quanto calcolato nell'ambito della Valutazione d'Impatto di cui è stata fatta menzione nel capitolo 4.

Organizzazione Banco Alimentare	Alimenti raccolti (kg)	Valore economico (€)
Abruzzo	3.001.475	8.085.512
Alessandria	1.167.473	3.331.497
Calabria	8.884.581	24.850.172
Campania	12.882.866	36.714.650
Daunia	1.086.187	2.928.867
Emilia Romagna	10.751.460	30.124.321
Fondazione Banco Alim. Onlus	61.611	275.271
Friuli Venezia Giulia	4.174.421	12.360.073
Lazio	7.354.191	19.999.214
Liguria	2.810.461	8.370.383
Lombardia	20.944.535	61.284.242
Marche	2.713.642	7.648.153
Piemonte	10.386.398	30.739.975
Puglia	2.814.904	8.020.959
Sardegna	2.313.082	6.776.234
Sicilia - Catania	10.038.000	27.714.967
Sicilia - Palermo	6.519.823	17.303.809
Toscana	7.924.456	21.906.309
Trentino Alto Adige	2.001.462	5.753.486
Umbria	2.058.290	5.768.605
Veneto	6.306.633	18.602.825
Valle d'Aosta	38.655	113.966
Totale complessivo	126.234.605	358.673.490



6.4 Uno sguardo al futuro - gli obiettivi per il 2022 di Fondazione

L'obiettivo di consolidamento e crescita generale che la Fondazione si è posta per il 2022 si declina nei diversi aspetti della propria attività quotidiana, il cui corretto svolgimento dipende da un asset fondamentale: le persone.

Nel corso del 2022, l'attenzione verrà posta sulla formazione di tutti i collaboratori, affinché possano essere in primo luogo soggetti e, conseguentemente, promotori di crescita dell'organizzazione.

L'anno 2022 sarà incentrato su un generale sviluppo organizzativo con l'inserimento di alcune nuove risorse. In particolare verrà inserito un IT Manager per guidare lo sviluppo digitale, sempre più necessario, e una risorsa per l'attività di ricerca di bandi e progetti, con l'obiettivo di incrementare le risorse e di cogliere le opportunità di partnership con finanziatori e aziende. Il fine ultimo è di coinvolgere sempre più questi soggetti in un "rapporto alla pari", affinché Banco Alimentare si configuri come una risorsa per loro e un'occasione di espressione della loro responsabilità sociale.

**// Non è possibile
che si mandino alla
distruzione prodotti ancora
perfettamente commestibili
di fronte ai tanti che, anche
in Italia, soffrono la fame.
Per me è una bestemmia! //**

Danilo Fossati





Anche per questa ragione, nel 2022 verrà costituito un Comitato Scientifico, dedicato soprattutto all'igiene e sicurezza nella gestione dei prodotti alimentari, in grado di dare sostegno e indicazioni per possibili nuove strade di recupero e incrementare la reputazione e affidabilità dell'operare di Banco Alimentare.

Rimarrà centrale il consolidamento della sostenibilità economica, nonché il rafforzamento della comunicazione e del posizionamento di Banco Alimentare, per cui sarà indispensabile una riprogettazione del sito istituzionale di Banco Alimentare con il coinvolgimento di tutte le OBA, e l'avvio del progetto "We save and Care".

Sarà posta grande attenzione anche alla riduzione degli impatti ambientali prodotti dalla attività ordinaria e si attuerà un progetto, già concordato, di progressiva sostituzione dei mezzi di trasporto delle OBA con mezzi a basso impatto ambientale, elettrici o ibridi. Si stanno valutando, e si dovranno realizzare, coperture del magazzino di Fontevivo e di alcune OBA con impianti di fotovoltaico per la produzione dell'energia rinnovabile, necessaria al funzionamento delle celle frigorifere e di tutte le altre attrezzature (muletti, furgoni refrigerati, etc.).

Il percorso di rendicontazione sociale, giunto al secondo anno per Fondazione, verrà esteso a tutto il Banco Alimentare, allineando le modalità e le informazioni contenute nei documenti, al fine di garantire efficacia e trasversalità nella comunicazione agli stakeholder di Banco Alimentare.

Infine, sarà garantita una rinnovata attenzione alla rete delle oltre 7.600 Strutture Caritative, sostenendole e coinvolgendole nei progetti, rafforzando la loro capacità operativa per essere sempre più adeguate sia alla forte innovazione che la digitalizzazione comporta, sia nella capacità di risposta ai bisogni non più emergenziali, ma sempre più crescenti e strutturali.



Informazioni per il lettore

Come sostenere la Fondazione

Di seguito sono elencati cinque modi concreti per contribuire a sostenere l'attività di Banco Alimentare:



DONAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI

Attraverso la donazione di eccedenze alimentari restituiamo valore a beni scartati e non più commercializzabili



DONAZIONE ECONOMICA

Puoi sostenere l'opera di Banco Alimentare con una elargizione liberale tramite ad esempio bonifico bancario o carta di credito.

5x1000

5XMILLE

Non costa nulla e per noi vale molto. Basta firmare nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi e inserire il codice fiscale 97075370151



ATTIVITÀ AZIENDALI

Le aziende possono coinvolgere i propri dipendenti con attività di volontariato d'impresa, payroll giving, collette aziendali e campagne di raccolta fondi.



LASCITO TESTAMENTARIO

Un gesto di solidarietà per lasciare un segno nel tempo a sostegno dell'opera quotidiana di Banco Alimentare

Scopri di più su bancoalimentare.it



Fattori di emissione

Tipo di impatto	Categoria di alimenti	U.m.	Fonte	Valore
Impatto +	Pane e pasticceria	kgCO ₂ e/kg	EPD Pan Bauletto rev2020	1,03
Impatto +	Biscotti	kgCO ₂ e/kg	Media EPD Pan di Stelle 2021; EPD Gocciolate Chocolate 2021; EPD Pavesini 2022	2,37
Impatto +	Caffè e the	kgCO ₂ e/kg	Database interno ALTIS Caffè Borbone	6,29
Impatto +	Cioccolato	kgCO ₂ e/kg	Media ponderata	1,81
Impatto +	Creme e dessert	kgCO ₂ e/kg	EPD Yoghurt Granarolo 2018	3,9
Impatto +	Latte	kgCO ₂ e/kg	EPD Latte Granarolo 2016	1,51
Impatto +	Pasta e riso	kgCO ₂ e/kg	Media EPD pasta Barilla 2020; EPD Risone Secco Terra e Vita 2018	1,3
Impatto +	Salse e condimenti	kgCO ₂ e/kg	EPD Sugo al basilico Barilla rev2020	1,76
Impatto +	Olio e grassi	kgCO ₂ e/kg	EPD olio Monini rev2021	5,75
Impatto +	Zucchero	kgCO ₂ e/kg	EPD zucchero Zefiro 2014	1,31
Impatto +	Conserven frutta	kgCO ₂ e/kg	EPD Cloudy apple juice NFC 2020	0,51
Impatto +	Conserven legumi	kgCO ₂ e/kg	EPD Fagioli Borlotti rev2020	1,43
Impatto +	Alimenti misti secchi	kgCO ₂ e/kg	Media fattori	1,12
Impatto +	Alimenti infanzia	kgCO ₂ e/kg	EPD Latte Granarolo 2016	1,51
Impatto +	Bevande	kgCO ₂ e/kg	Coca cola 2020 business and ESG report	0,03
Impatto +	Alimenti misti surgelati	kgCO ₂ e/kg	Media fattori	3,54
Impatto +	Formaggi e latticini, uova	kgCO ₂ e/kg	Media EPD Mozzarella rev2019; EPD uova fresche granarolo 2019	5,95
Impatto +	Frutta fresca	kgCO ₂ e/kg	EPD Kiwi 2012	0,83
Impatto +	Ortaggi freschi	kgCO ₂ e/kg	EPD Patate Selenella 2020	0,24
Impatto +	Carne fresca	kgCO ₂ e/kg	EPD Carne di bovino adulto a marchio coop 2016	25
Impatto +	Piatti da cucina	kgCO ₂ e/kg	EPD Ready meal Barilla rev2015	2,23
Impatto +	Pesce fresco	kgCO ₂ e/kg	EPD New zeland king salmon 2021	13,3
Impatto +	Prodotti domestici - detersivi	kgCO ₂ e/kg	EPD prodotti per la pulizia e l'igiene di èCOSì: APE; TIP; SPOON; OPERA	0,53
Impatto +	Prodotti igiene	kgCO ₂ e/kg	EPD Tork; Purex; Sorbent 2019	0,0025
Impatto +	Vari non alimentari	kgCO ₂ e/kg	Media ponderata	1,81
Impatto +	Alimenti misti freschi	kgCO ₂ e/kg	Media fattori	7,58
Impatto +	Combustione degli alimenti altrimenti sprecati	tCO ₂ e/t	DEFRA 2021	0,02
Impatto -	Energia elettrica	Tco ₂ /kwh	TERNA 2019	0,000315
Impatto -	Gas metano	tCO ₂ eq/mc	DEFRA 2021	0,002021
Impatto -	Gasolio autotrazione	tCO ₂ eq /l	DEFRA 2021	0,002512
Impatto -	Benzina	tCO ₂ eq /l	DEFRA 2021	0,002194



Relazione organo di controllo

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Banco Alimentare Onlus

Il bilancio sociale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14, comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) ed in osservanza alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore", adottate con il Decreto del 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, deve includere una relazione dell'organo di controllo sulla conformità a tali linee guida e sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità di utilità sociale perseguite dalla Fondazione.

L'Organo di controllo con le funzioni enunciate dall'Art. 30, comma 7 del D.lgs. 117/2017 sarà operativo con l'entrata in vigore del nuovo statuto, condizionata dall'iscrizione della Fondazione Banco Alimentare all'Istituto Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). In attesa delle necessarie modifiche statutarie il Collegio dei revisori della Fondazione Banco Alimentare, che tra i propri compiti statutari vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le preposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo e vigila sulle conformità alla legge ed allo Statuto dell'attività della Fondazione, ha ritenuto di assumersi il compito di predisporre anche la relazione di monitoraggio e controllo sul bilancio sociale.

Fatto premesso, il Collegio dei revisori ha predisposto i seguenti documenti:

RELAZIONE DI MONITORAGGIO

Ai sensi dell'art. 30 comma 7 del D.lgs. 117/2017 il Collegio dei revisori, nel corso dell'esercizio, ha vigilato e ha potuto verificare, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Banco Alimentare, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nell'art. 10 del D.lgs. 460/97 in relazione alla qualifica di Onlus della Fondazione.

A seguito di tali verifiche si rileva quanto segue.

- tutte le attività istituzionali della Fondazione sono state svolte nel rispetto delle finalità statutarie e in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 10 del D.lgs. 460/97;
- la Fondazione non ha svolto attività direttamente connesse a quelle istituzionali di cui all'art. 10 co. 5 del D.lgs. 460/97;
- la Fondazione ha svolto attività di raccolta fondi rispettando principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico;
- la Fondazione non persegue finalità di lucro, anche soggettivo, ed ha rispettato il divieto di distribuzione, anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, lavoratori e



colaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali ai sensi del co. 6 dell'art. 10 del D.lgs. 460/97;

- il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento delle attività statutarie.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 30 comma 7 del D.lgs. 117/2017 e in conformità alle Linee Guida indicate nei paragrafi 5 e 6 del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha esaminato i principi di redazione e la metodologia di rendicontazione adottata dalla Fondazione Banco Alimentare nel proprio bilancio sociale e, in particolare, la struttura e il contenuto di tale bilancio.

Il Collegio dei revisori ha svolto un adeguato processo di verifica, che si aggiunge all'attività di vigilanza e monitoraggio, ai documenti esaminati e alle evidenze acquisite nel corso dell'esercizio. Tale verifica ha riguardato i principi di redazione, improntati alla rilevanza, completezza, trasparenza e chiarezza, veridicità e attendibilità, e la struttura e il contenuto del bilancio sociale, conformi a quanto richiesto dal paragrafo 6 delle linee guida ministeriali.

A seguito dell'esame svolto nessun elemento è pervenuto all'attenzione del Collegio dei Revisori tale da indurre a ritenere che il bilancio sociale non sia stato redatto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità con le linee guida che ne stabiliscono la modalità di predisposizione. In particolare, la redazione del bilancio sociale appare essere stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità e il bilancio sociale contiene, nel complesso, dati e informazioni che consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività della Fondazione Banco Alimentare.

Milano, 26 maggio 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Carlo Boselio

Presidente Collegio dei Revisori

Marco Bugo

Member

Member

Member



Tabella di raccordo

Tabella di raccordo con le linee guida per la rendicontazione degli Enti del Terzo Settore

Struttura e contenuti del bilancio sociale	Indice
<i>Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale</i>	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati	Nota Metodologica
Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Nessun cambiamento significativo
Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione	Nota Metodologica
<i>Informazioni generali sull'ente</i>	
Nome dell'ente	Fondazione Banco Alimentare Onlus
Codice fiscale	97075370151
Partita IVA	13071160157
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Fondazione Onlus
Indirizzo sede legale	via Legnone, 4 - 20158 Milano
Altre sedi	/
Aree territoriali di operatività	Italia
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente)	Capitolo 1; paragrafo "Vision e mission"
Attività statutarie (oggetto sociale)	Introduzione; paragrafo "L'opera di Banco Alimentare"
Ampiezza perimetro attività statutarie	Introduzione; paragrafo "L'opera di Banco Alimentare"
Collegamento con altri enti del Terzo Settore	Capitolo 1; paragrafo "Governance: gli organi e la struttura"



Struttura, governo e amministrazione

Consistenza e composizione della base sociale / associativa	/
Sistema di governo e controllo	Capitolo 1; paragrafo "Governance: gli organi e la struttura"
Articolazione, responsabilità e composizione degli organi: Nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche Istituzionali, data di prima nomina, Periodo per il quale rimangono in carica Eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati	Capitolo 1; paragrafo "Governance: gli organi e la struttura"
Democraticità interna	Capitolo 1; paragrafo "Governance: gli organi e la struttura"
Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento	Nota Metodologica

Persone che operano per l'ente

Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti	Capitolo 2; paragrafi "I dipendenti"; "I volontari"
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Capitolo 2; paragrafo "La formazione"
Contratto di lavoro applicato ai dipendenti	Capitolo 2; paragrafo "I dipendenti"
Natura delle attività svolte dai volontari	Capitolo 2; paragrafo "I volontari"
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari	Capitolo 2; paragrafo "I volontari"
Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati	Capitolo 1; paragrafo "Governance: gli organi e la struttura"
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	Capitolo 2; paragrafo "I dipendenti"
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	Capitolo 2; paragrafo "I volontari"



Obiettivi e attività

Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi

Capitolo 3 - tutto

Il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Capitolo 3; introduzione al capitolo

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Lettera agli stakeholder

Situazione economico-finanziaria

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Capitolo 6

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Capitoli 5 e 6

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Lettera agli stakeholder

Altre informazioni

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non sono in essere contenziosi o controversie

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente

Capitolo 4; paragrafo "gli impatti ambientali di Banco Alimentare"

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, tra cui numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Capitolo 1; paragrafo "Governance: gli organi e la struttura"

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Relazione organo di controllo



Ringraziamenti

Un grazie particolare va a tutte le persone che, con modalità differenti, hanno creduto e sostenuto la mission di Banco Alimentare. Alle istituzioni, ai donatori di trasporti, di beni e servizi. Ai volontari, che con le loro competenze, talenti, creatività hanno contribuito alla nostra causa. Alle oltre mille aziende donatrici di cibo, di eccedenze alimentari ottime, consegnate a Banco Alimentare perché potessero arrivare a nutrire persone in difficoltà.

A tutti coloro che hanno contribuito economicamente, con elargizioni liberali, attraverso iniziative a favore della Fondazione su piattaforme online e sul sito, a coloro che hanno scelto di destinare il loro 5xmille. Alle oltre 7.500 Strutture Caritative, nostre indispensabili alleate, insieme alle quali è stato possibile fare arrivare cibo prezioso a chi ne ha bisogno.

Si ringrazia anche chi ha donato una spesa durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare o realizzato una colletta alimentare aziendale.

Grazie alle aziende e alle loro persone che hanno partecipato alle Giornate di Volontariato per sostenere Banco Alimentare.

Grazie anche le scuole che hanno ci hanno ospitato, supportando le attività di sensibilizzazione delle generazioni presenti e future.

Un ringraziamento, infine, va anche a coloro che non è stato possibile nominare nel Bilancio Sociale, preziosi Compagni di Banco nel cammino di questo anno, ancora una volta speciale, e qui raccontato.



Il premio di ASSOSEF

Il XV GGB 2030 | Gran Premio Sviluppo Sostenibile - Financial Services for SDGs è un evento organizzato dalla ASSOSEF (Associazione Europea Sostenibilità e Servizi Finanziari) in collaborazione con l'ASviS.

In questa occasione il premio "GGB 2030 – Gran Premio Sviluppo Sostenibile Ad Honorem" è stato assegnato a Banco Alimentare con questa motivazione:

"Il Banco Alimentare vanta un'organizzazione nazionale, capillare ed efficiente, capace di intercettare le fonti di spreco e di redistribuire pasti...con la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare il Banco Alimentare ha insegnato agli italiani la bellezza di un gesto concreto di solidarietà ... Il CD di Assosef riconosce nell'attività di Fondazione Banco Alimentare uno straordinario esempio di solidarietà, perfettamente in linea con gli obiettivi dei Goals 1, 2 e 12 dell'Agenda 2030"



FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE

Indirizzo: Via Legnone, 4 – 20158 Milano

Telefono: 02-89658450

E-mail: info@bancoalimentare.it

CF 97075370151

con il supporto metodologico di

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore









BILANCIO SOCIALE **2021**

Fondazione
Banco
Alimentare
Onlus



finanziamento erogato ai sensi dell'art. 72
d.lgs 117/2017- annualità 2021